

Accademia di Belle Arti di Catanzaro
Dipartimento di Progettazione Arti Applicate
DAPL05 -DASL05 - a.a.2020-2021

scenografia

manuale d'ingresso

scenografia teatrale

elementi dell'edificio

scenico teatrale

teatro d'opera

il *teatro dell'opera* (o *teatro all'italiana*) è una tipologia di teatro nata per la gestione della narrazione scenica attraverso la presenza drammaturgica della musica (melodramma). La sua struttura a palchi, platea, buca dell'orchestra e palcoscenico è totalmente funzionale alla percezione acustica del suono e della visione scenica centrale e prospettica.

teatro d'opera - sala

(Teatro alla Scala, Milano.)



teatro d'opera - boccascena

(Teatro alla Scala, Milano.)



teatro di prosa

il *teatro di prosa* è una tipologia di teatro nata per la gestione della narrazione scenica affidata a qualsiasi drammaturgia senza necessariamente la presenza drammaturgica della musica.

teatro di prosa - sala

(Teatro Strelher, Milano.)

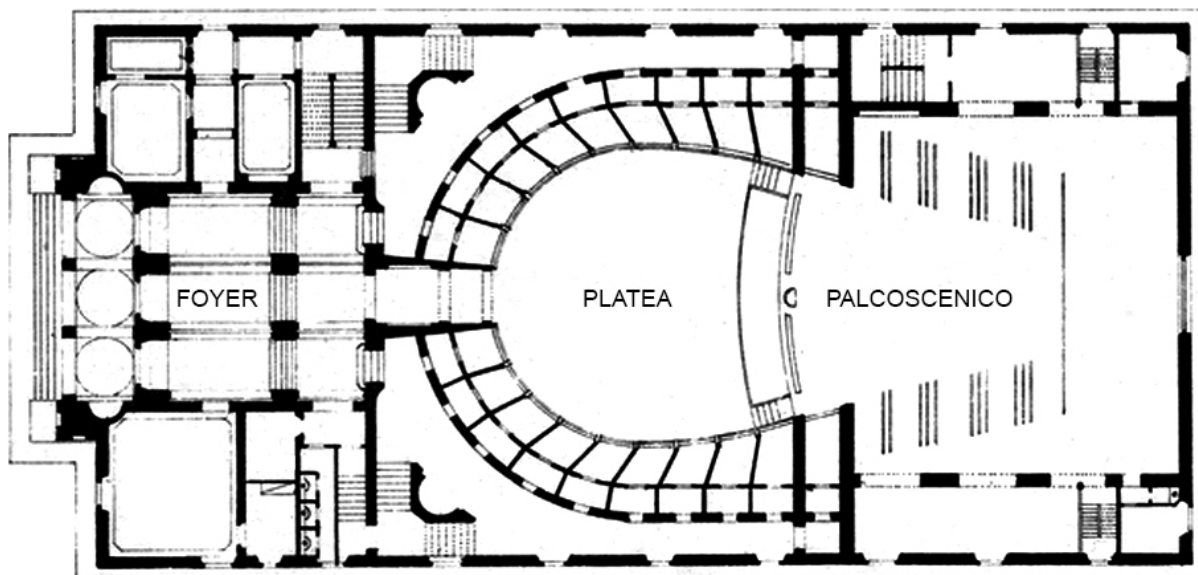


teatro di prosa - boccascena

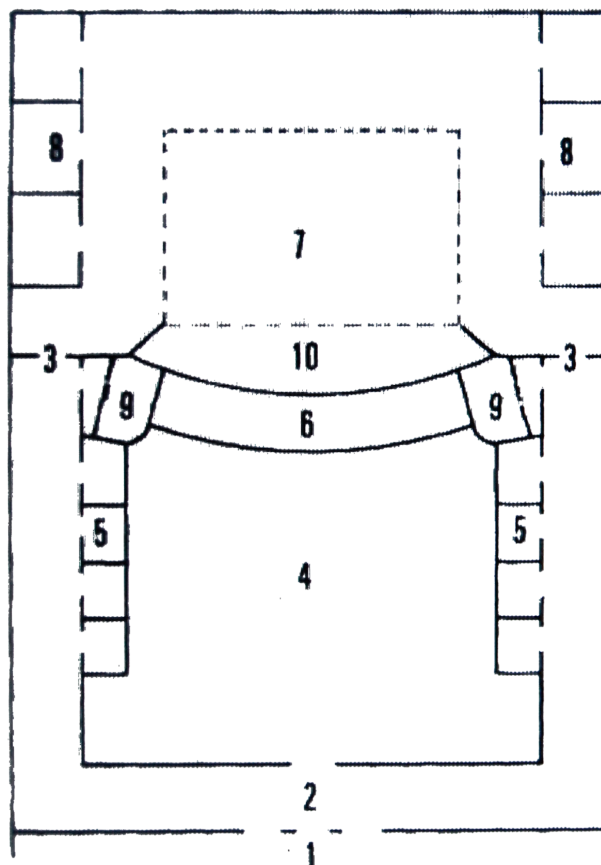
(Teatro Strelher, Milano.)



teatro - pianta generica



1. atrio
2. botteghino
3. ingresso al palcoscenico
4. platea
5. palchi
6. golfo mistico
7. palcoscenico
8. camerini e ripostigli
9. palchi di proscenio
10. proscenio



anatomia del teatro

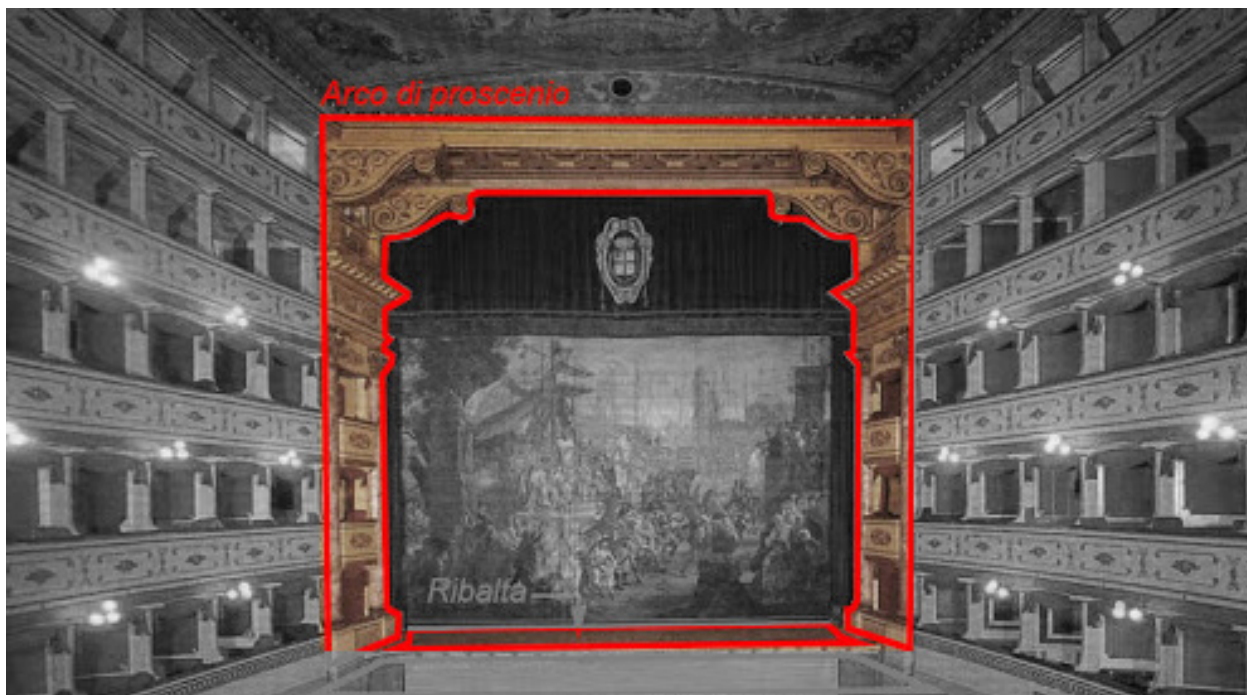
proscenio

il *proscenio* è tutta la zona anteriore al piano palcoscenico, inteso come breve prolungamento dello stesso oltre la linea di *boccascena*.



arco scenico

l'*arco scenico* o *arco di proscenio* è un elemento ad arco che sovrasta totalmente il proscenio e "inquadra" architettonicamente il *boccascena*



boccascena

il *boccascena* è un apparato - *mobile* e in parte *fisso* - per l'inquadratura del palcoscenico ed il traguardamento dello stesso.



boccascena

manto di
arlecchino fisso

arlecchino mobile

quinte mobili
di boccascena



sipario

il *sipario* è un elemento in velluto, o comunque in tessuto, ricco (abbondante, con pieghe), posteriore al boccascena, per dividere la *sala* dal *palco*.

sipario alla tedesca - movimento

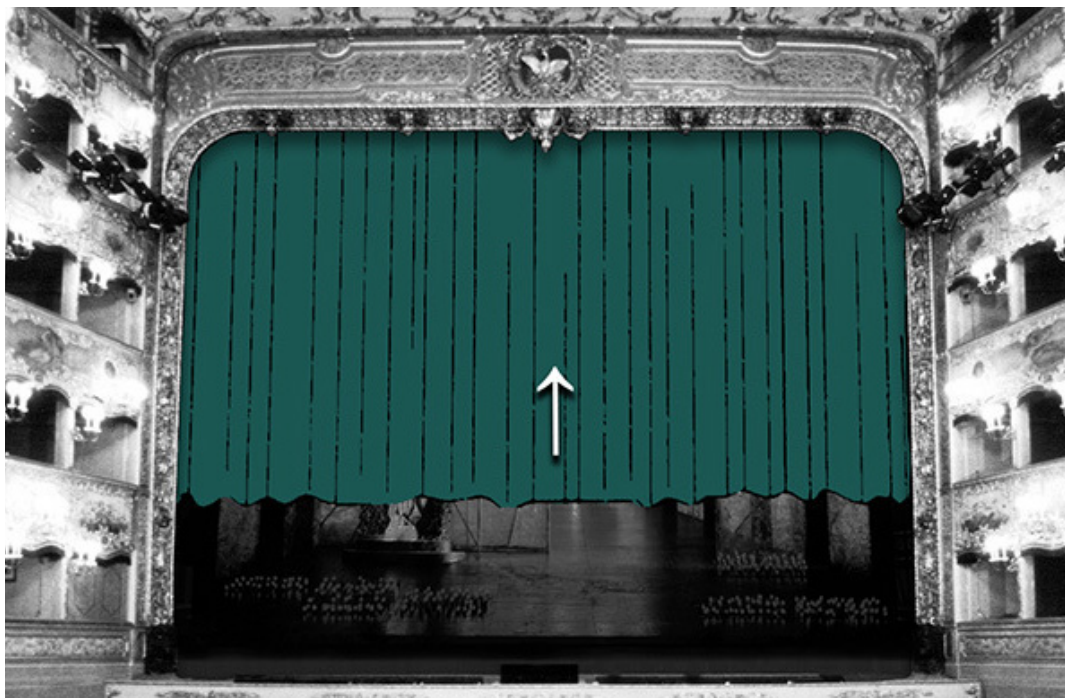


Photo © Peroni

sipario alla tedesca - schema

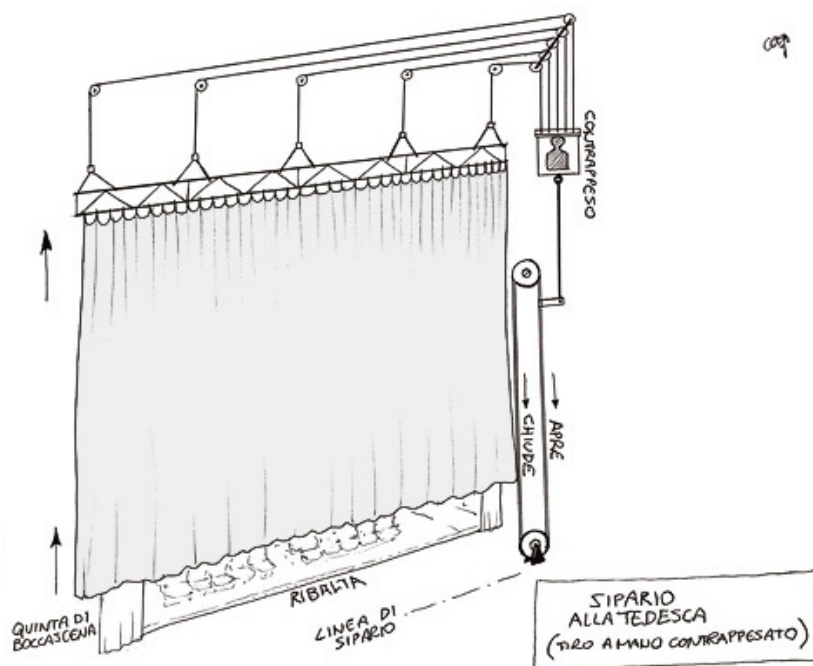


Photo © Luca Tombolato for Peroni

sipario all'italiana - movimento

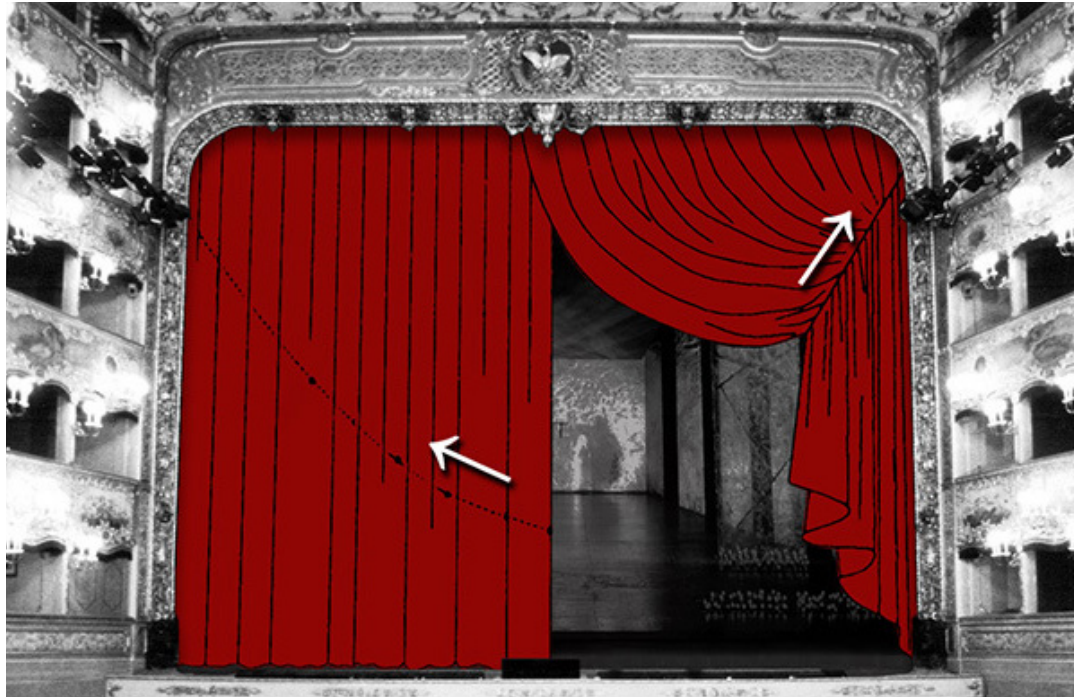


Photo © Peroni

sipario all'italiana - schema

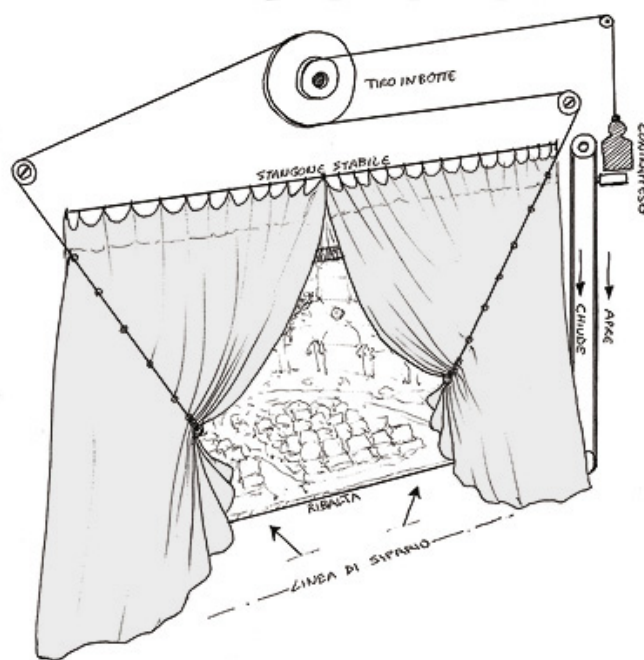


Photo © Luca Tombolato for Peroni

sipario alla francese - movimento

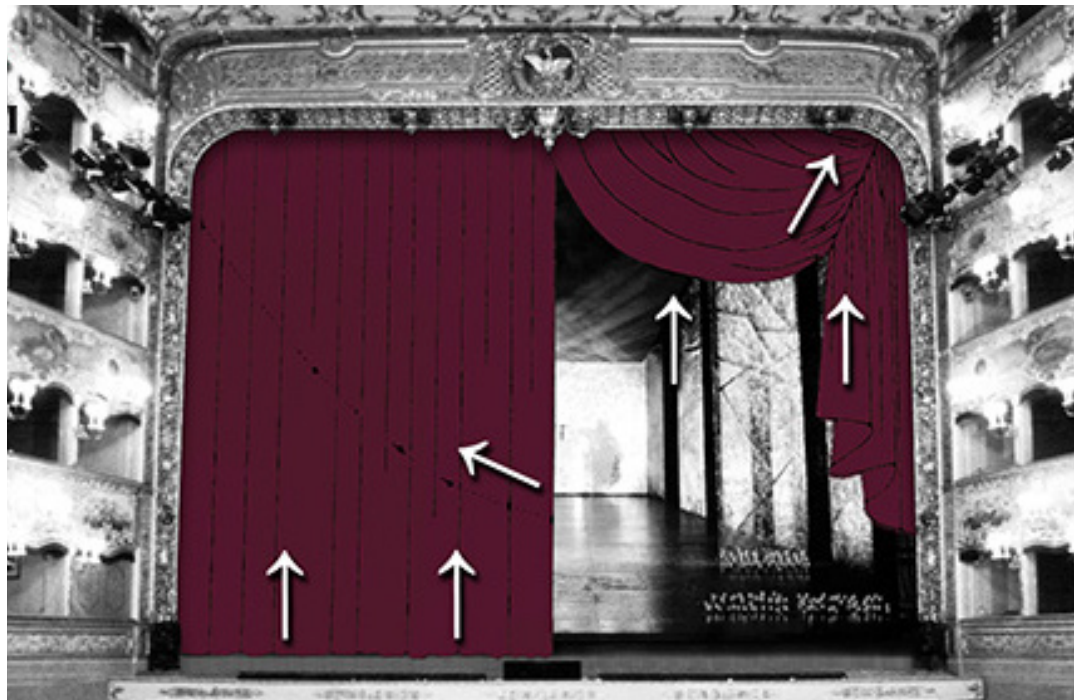


Photo © Peroni

sipario alla francese - schema

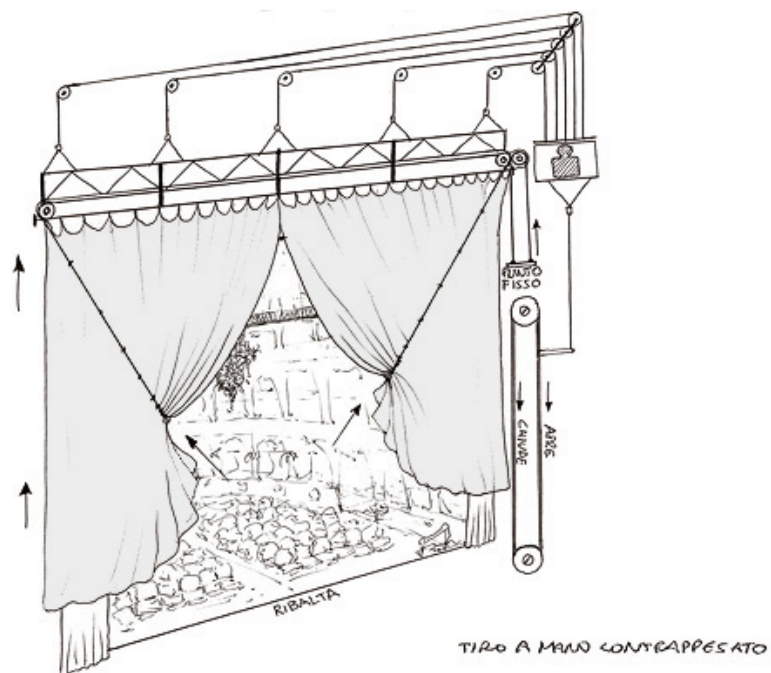


Photo © Luca Tombolato for Peroni

sipario alla greca - movimento



Photo © Peroni

sipario alla greca - schema

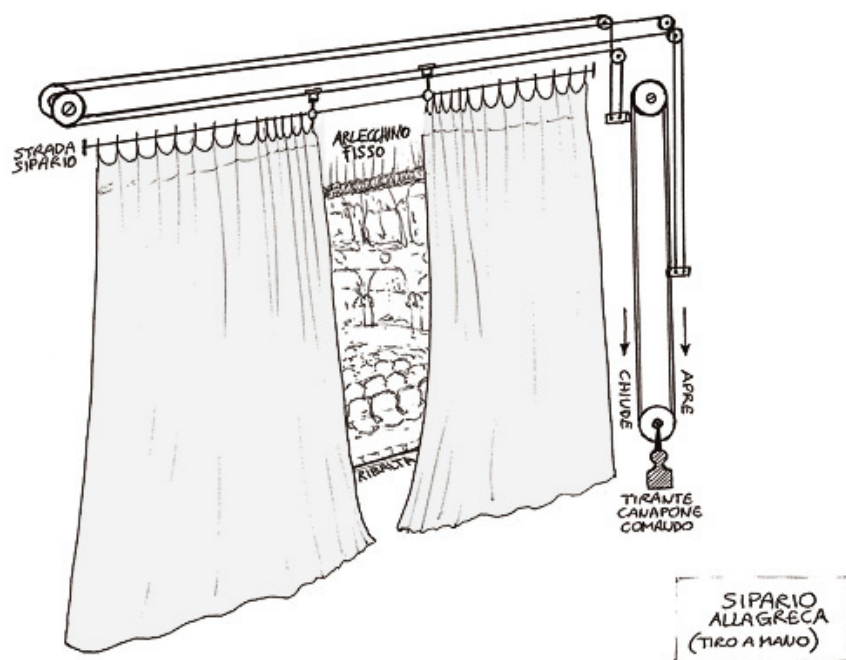


Photo © Luca Tombolato for Peroni

sipario tagliafuoco

il *sipario tagliafuoco* è un sipario metallico con funzione protettiva in caso di incendio, per dividere la sala dal palco.



pattona

la *pattona* è un sipario in materiale *ignifugo* e *antiacustico* - con funzione protettiva in caso di incendio e/o isolante - per per dividere la sala dal palco nei cambi scena.

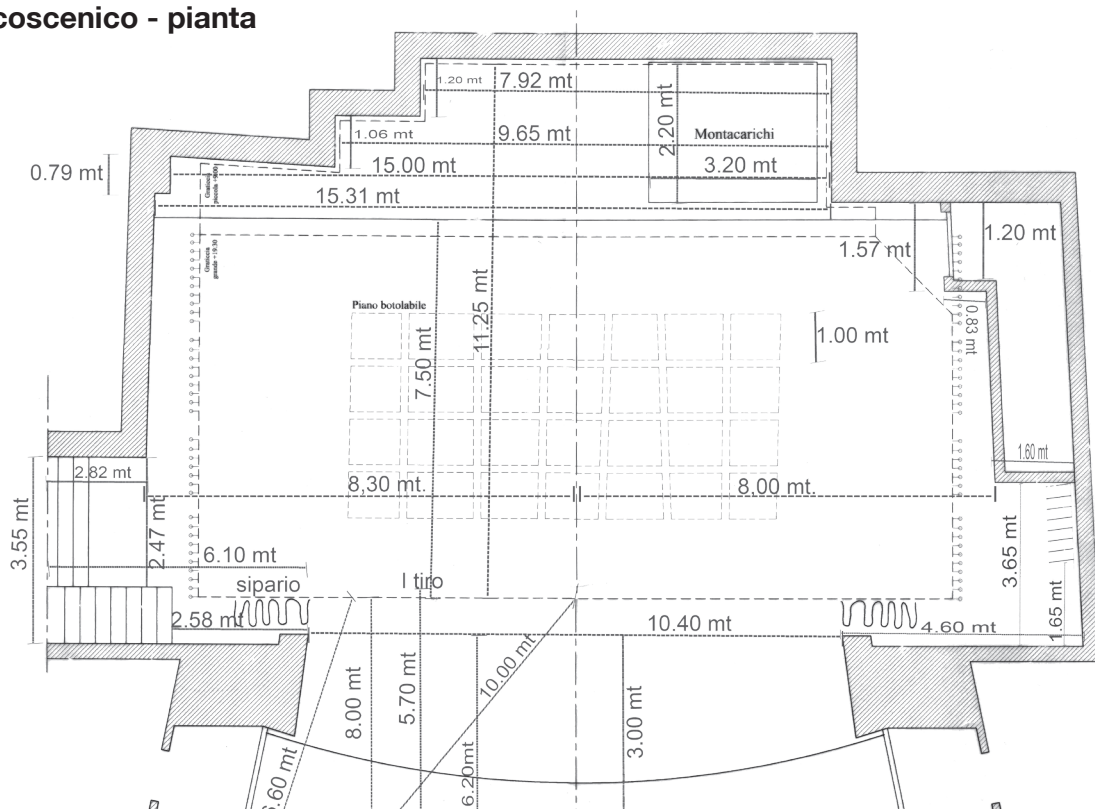


palcoscenico

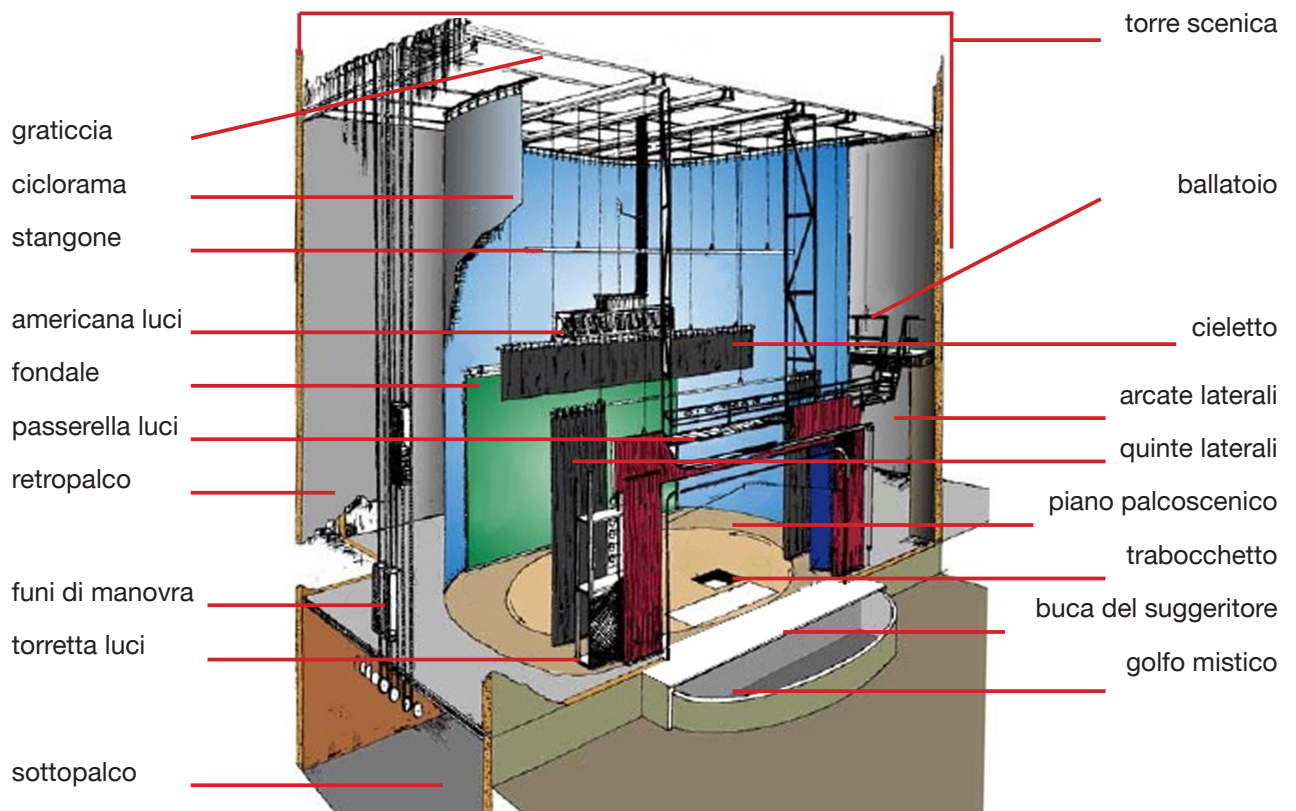
il *palcoscenico* è la parte dell'edificio teatrale destinato all'esecuzione dello spettacolo.



palcoscenico - pianta

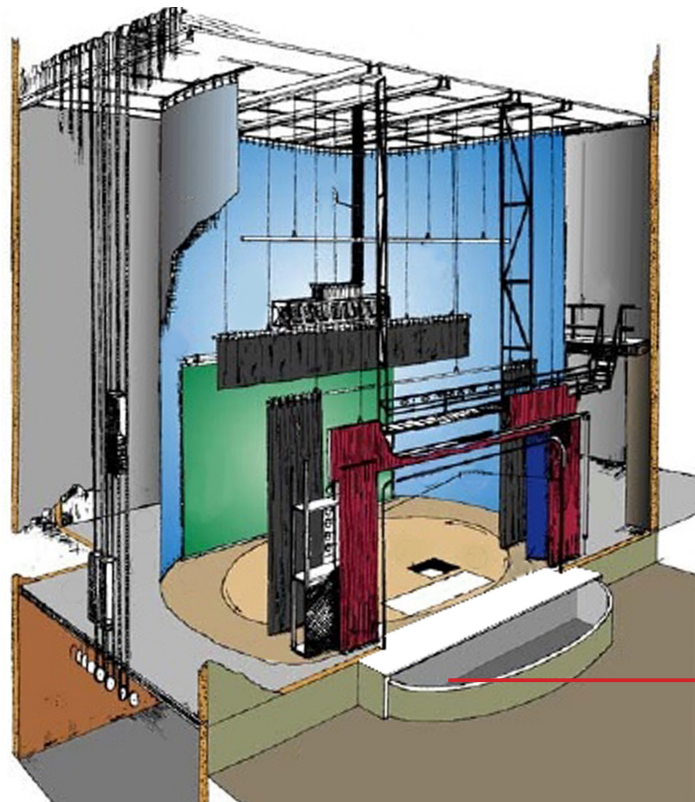


anatomia del palcoscenico



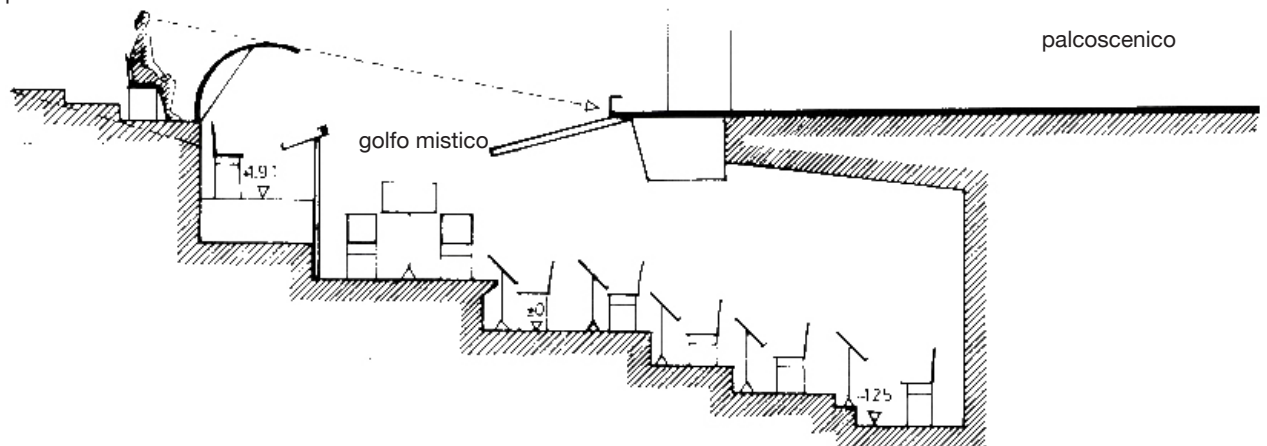
golfo mistico

il *golfo mistico* (o *buca d'orchestra*) è una zona, sotto il livello della *platea* - nascosto alla visione totale dello spazio drammaturgico - posta tra il corridoio della prima fila ed il *proscenio* (o in concomitanza dello stesso). Nel *golfo mistico* trovano posto i musicisti ed il direttore d'orchestra.



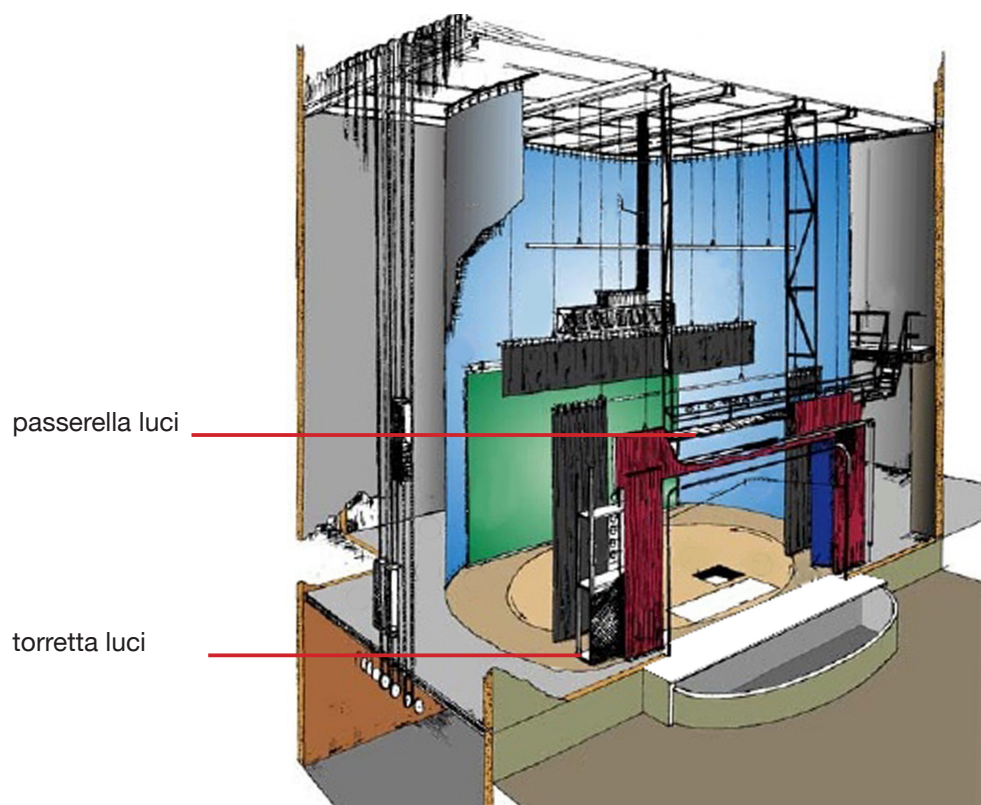
golfo mistico

platea



palcoscenico

passerella luci e torrette luci

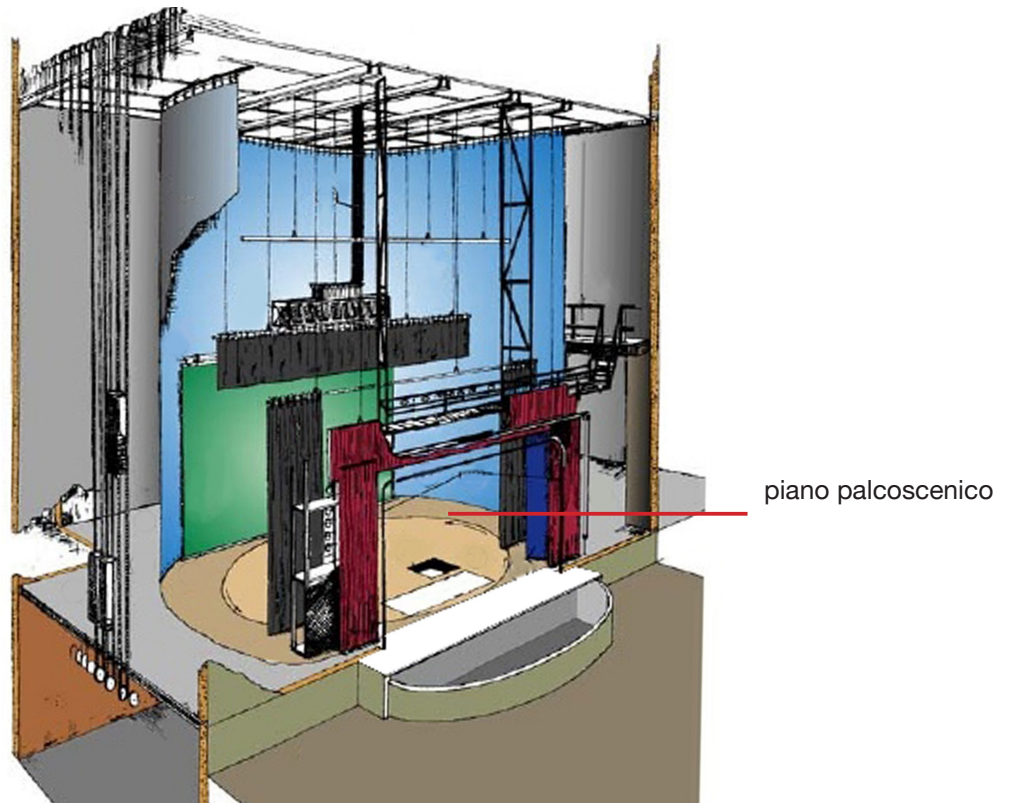


la *passerella di boccascena* (o *primo ballatoio*), è un ballatoio situato nella parte posteriore e sommitale del *boccascena*.
Assieme alle *torrette luci* (situate ai lati della *passerella* e posteriormente alle *quinte laterali di boccascena*), ove presenti, servono come supporto delle attrezzature illuminotecniche.



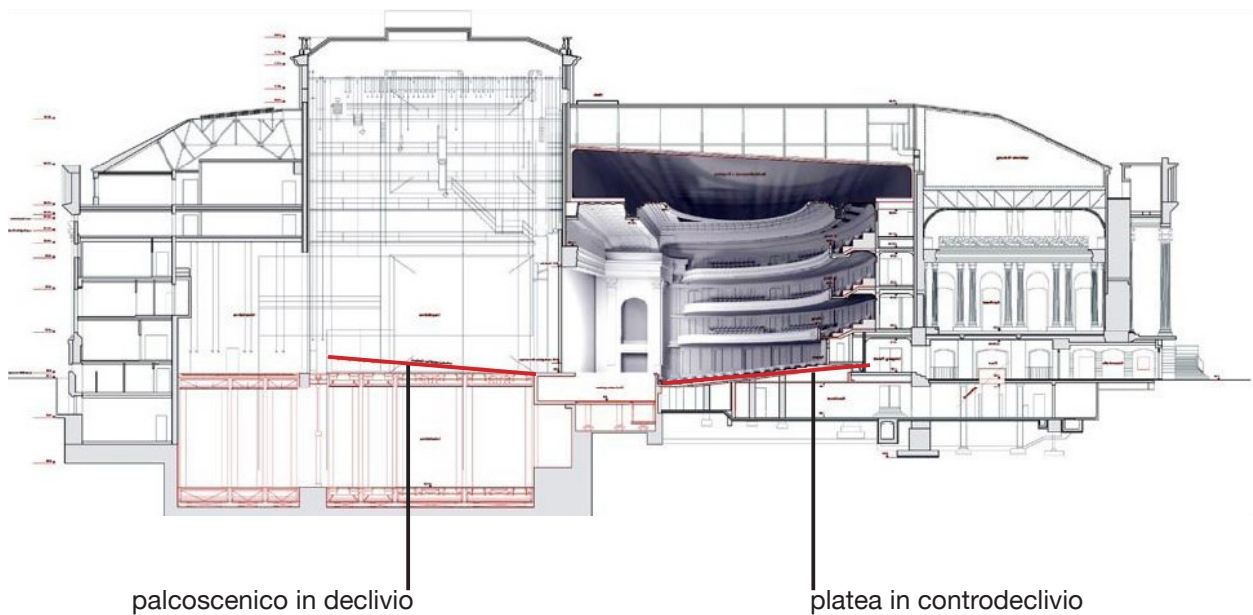
piano palcoscenico

Il *piano palcoscenico*, è il piano sul quale vengono installati tutti gli elementi scenografici e scenotecnici funzionali allo spazio scenico. Il piano è costruito in legno e, nella maggior parte dei casi, predisposto con *declivio* (3%-5%) artificiale.



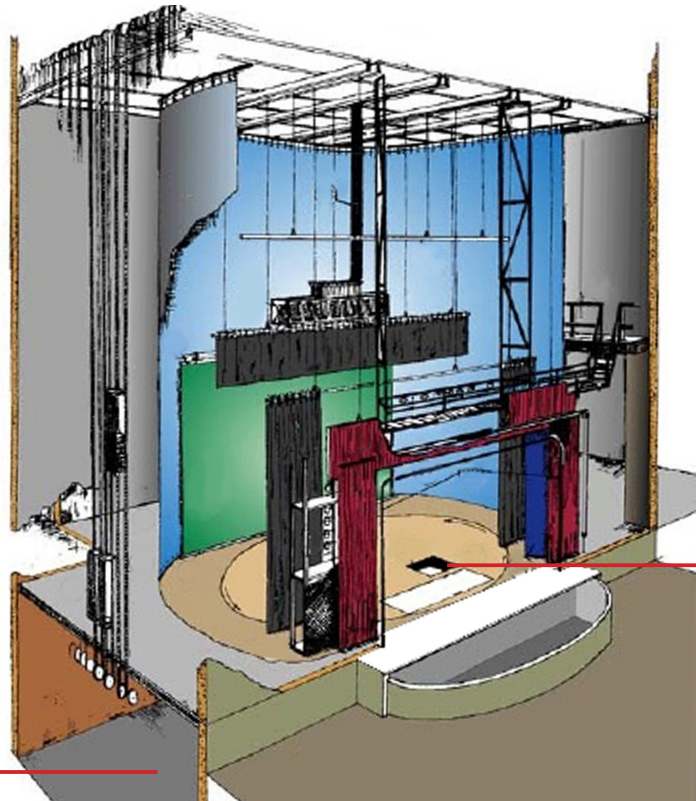
declivio

il *declivio* è un'inclinazione artificiale del piano palcoscenico, atta a permettere la visione totale dello spazio scenico dalla sala che, in molti casi è disposta - a sua volta - in *controdeclivio*.



sottopalco

Il *sottopalco* o (*iposcenio*) è un l'ambiente sottostante il *piano palcoscenico*. In alcuni casi è progettato per ospitare congegni che azionano gli eventuali moduli elevabili nei palcoscenici mobili dove - per mezzo di scale, praticabili e attraverso botole - gli attori e/o i tecnici possono salire e scendere per effetti scenici o per necessità tecniche.



il *trabocchetto* è un congegno (o un sistema di congegni) in corrispondenza delle *botole* (porte scorrevoli o a cerniera di comunicazione diretta con il *sottopalco*) per l'apparizione e sparizione di attori, cantanti e/o effetti scenici.

trabocchetto

sottopalco

trabocchetto

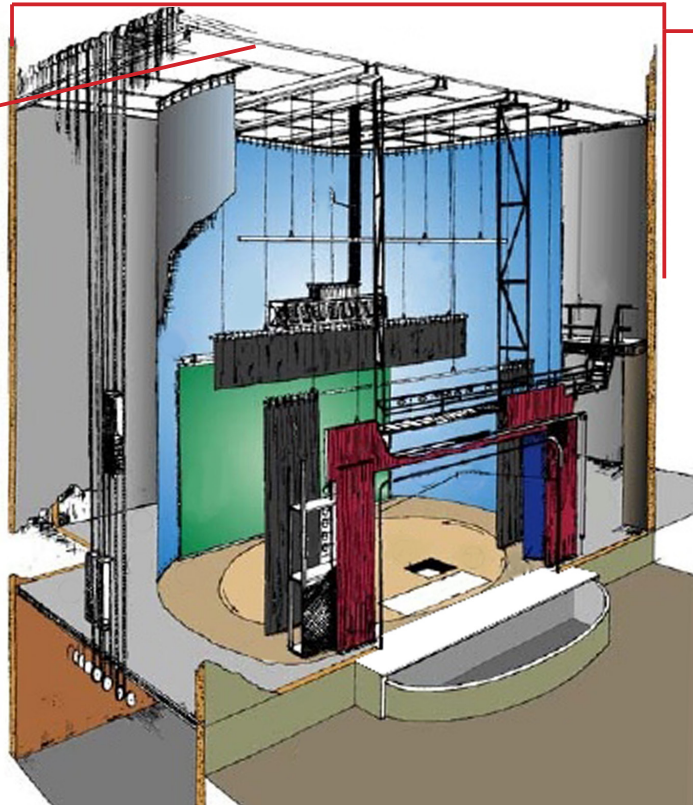
Tyne Theatre Opera House, Newcastle upon Tyne.



graticcia

graticcia

La *graticcia* o *graticciata* o *graticcio* è una struttura a travi di legno o di metallo in cima alla torre scenica, a poca distanza dal soffitto. Alla graticcia sono fissati, attraverso rocchetti e corde, tutti i tiri dei fondali, delle quinte, delle americane luci e di altri elementi scenici e/o scenotecnici.

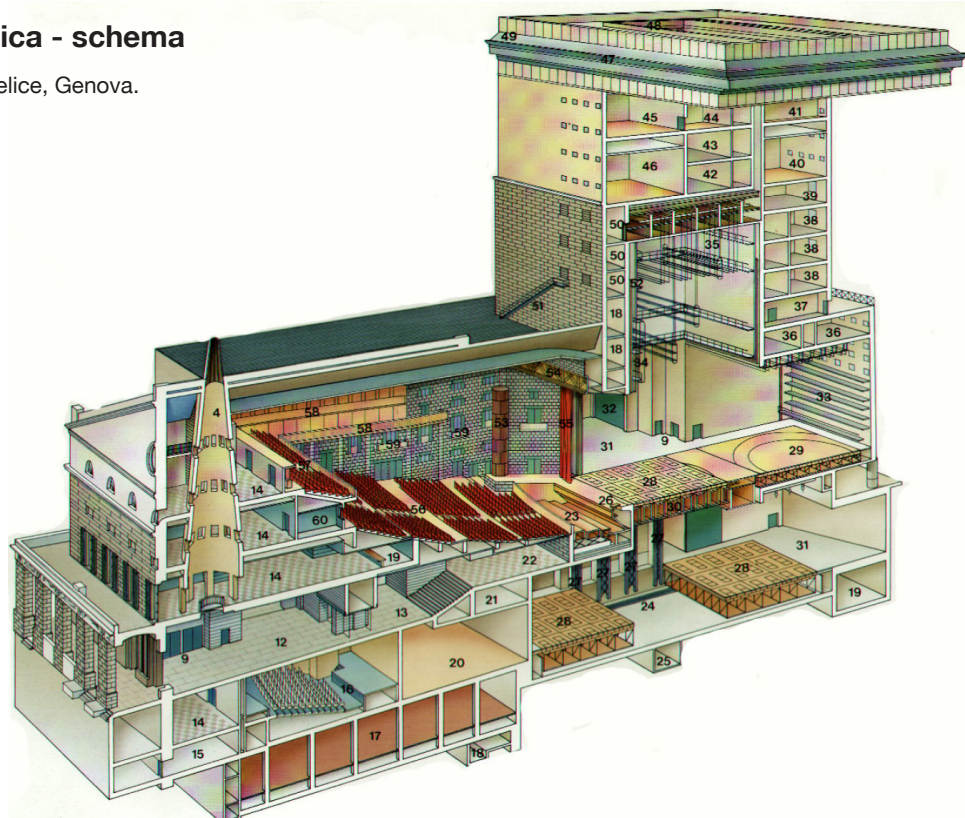


torre scenica

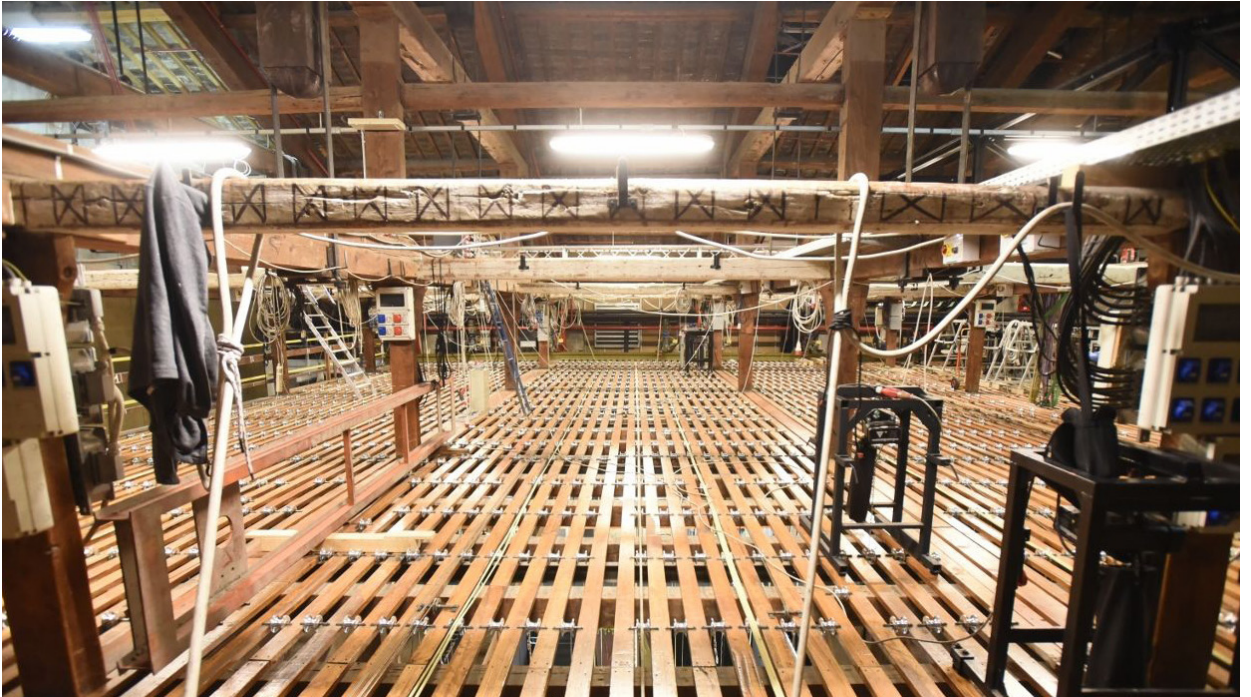
La *torre scenica*, è una struttura a sviluppo verticale - pari o superiore all'altezza del boccascena - corrispondente in pianta allo spazio del palcoscenico. Lungo la sua altezza, sono dislocati uno o più *piani di ballatoio* sino, in sommità, a giungere alla *graticcia*.

torre scenica - schema

Teatro Carlo Felice, Genova.

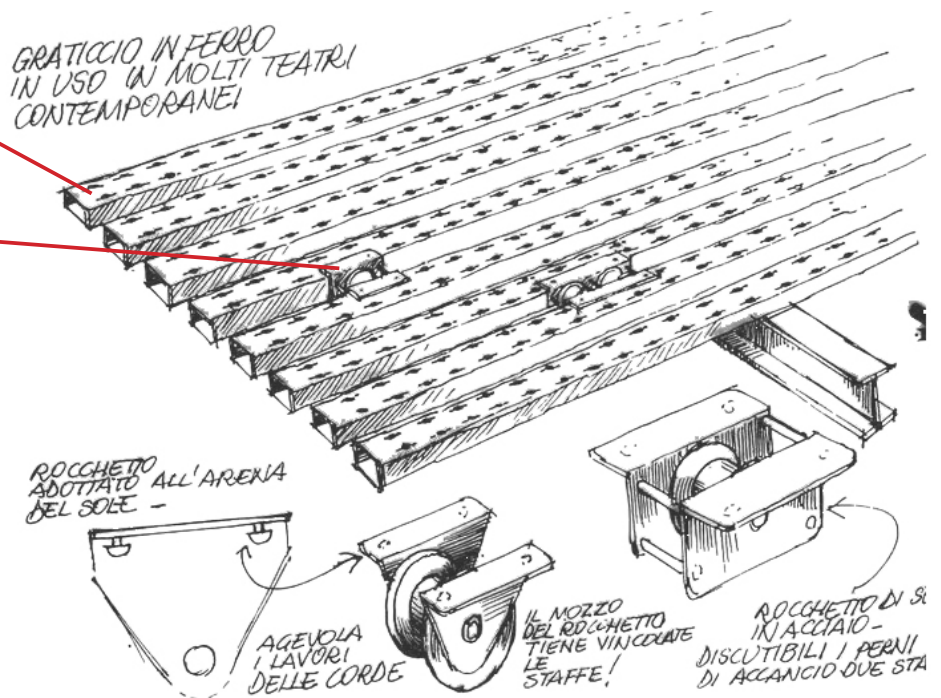


graticcia - sopra



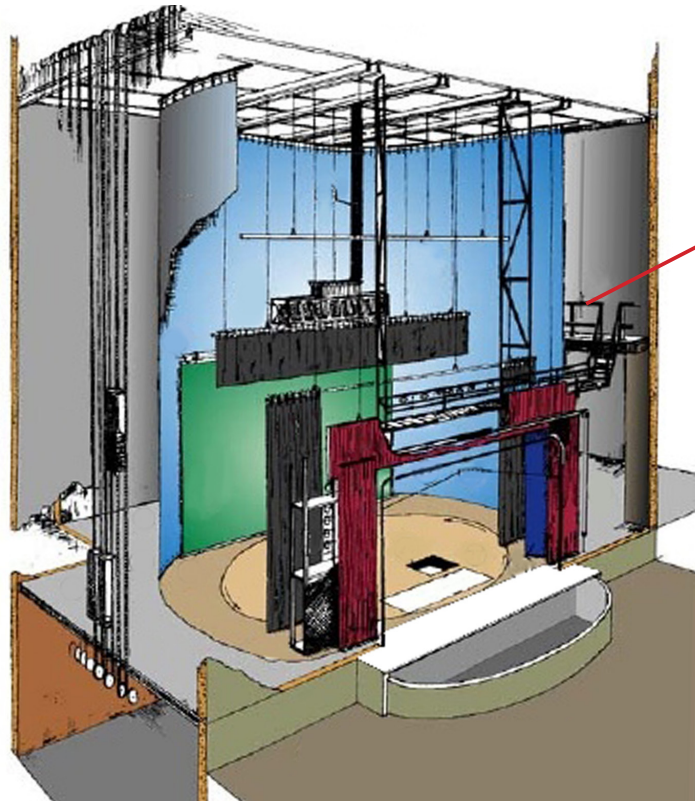
graticcia - schema

la *graticcia* - o in legno o in metallo - è un piano calpestabile formato da un' opera in posa di travi a sezione quadrata (*morali* o *moraletti* da 10x10 / 15x15), alternate a spazi vuoti di uguale misura dove, incastrati i *rocchetti*, si posizionano e si fanno scorrere le corde alle quali sono fissati i vari elementi scenografici e/o scenotecnici, manovrati attraverso le *funi di manovra*.



piani di ballatoio

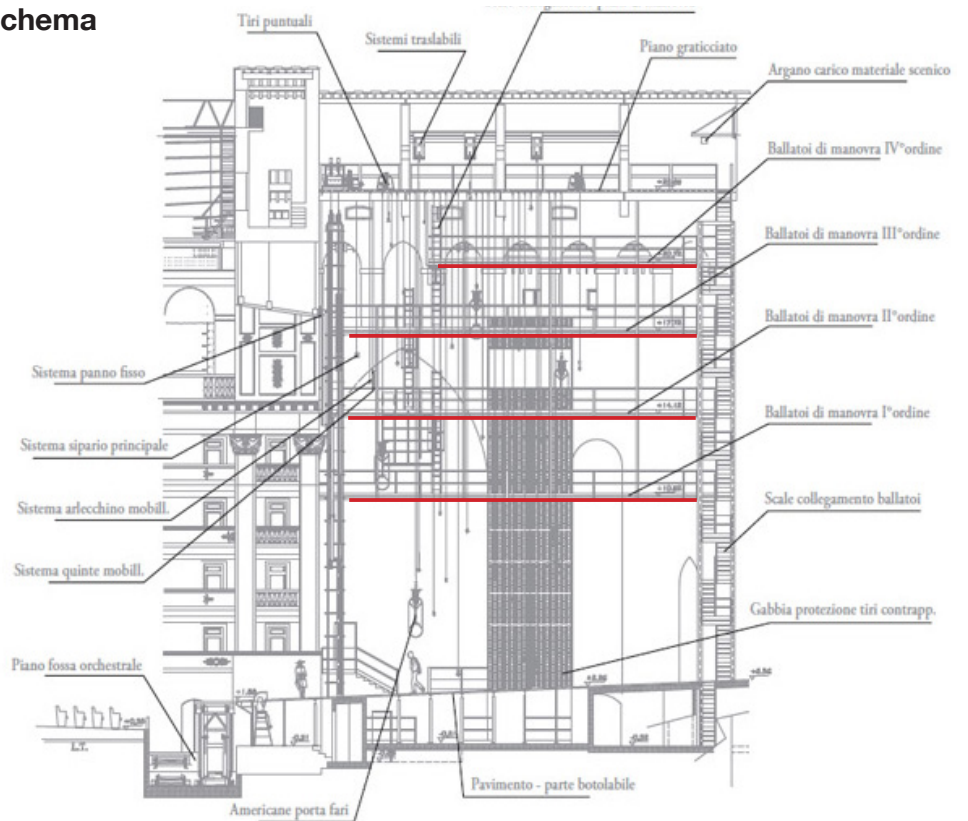
I *piani di ballatoio*, sono delle balconate - sospese e/o addossate alle pareti del *palcoscenico* - poste a diverse altezze - lungo tutta l'altezza della *torre scenica* sino alla *graticcia*.



ballatoio

piani di ballatoio - schema

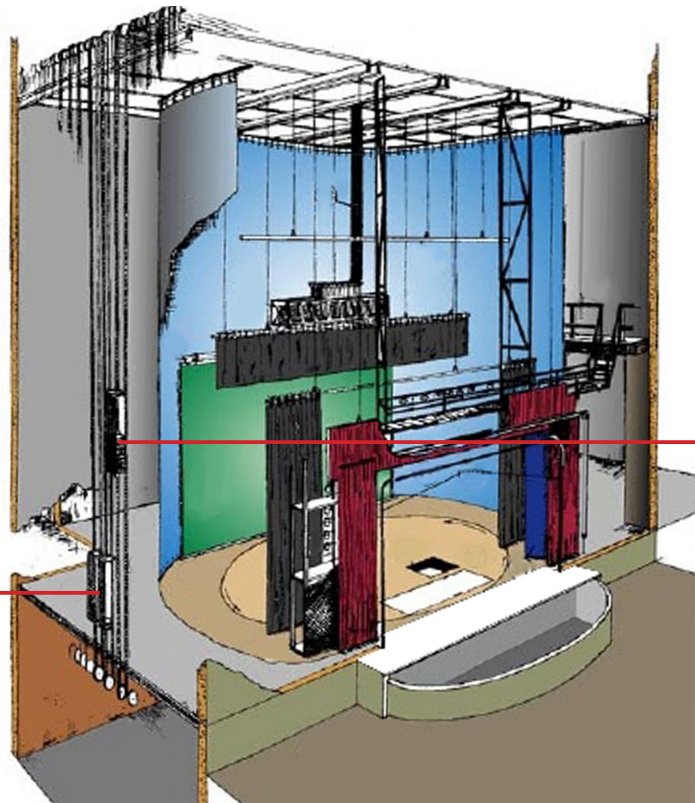
lungo le balaustre (*mantegno*) dei *piani di ballatoio*, vi si trovano ancorate le *funi di manovra* per fondali e altri elementi scenografici e/o scenotecnici, quando la manovra non è altrove possibile dai *mantegni* del piano palcoscenico.



funi di manovra

Le *funi di manovra* - normalmente corde di canapa o funi di metallo (con automatismi elettrici e/o meccanici) - servono per sostenere, alzare e abbassare gli elementi scenografici /o scenotecnici collegati alla *graticcia*.

funi di manovra



Le *funi di manovra*, per via dello spostamento di pesanti carichi in verticale (fondali, americane, elementi scenici vari), sono dotate di un fitto sistema di *contrappesi* - sacchetti di sabbia, o blocchi in metallo, o altro materiale di zavorra - per compensare e gestire il peso in fase di salita e discesa degli elementi. Sono fissate a livello del *piano palcoscenico* e sui *ballatoi* attraverso i *mantegni*.

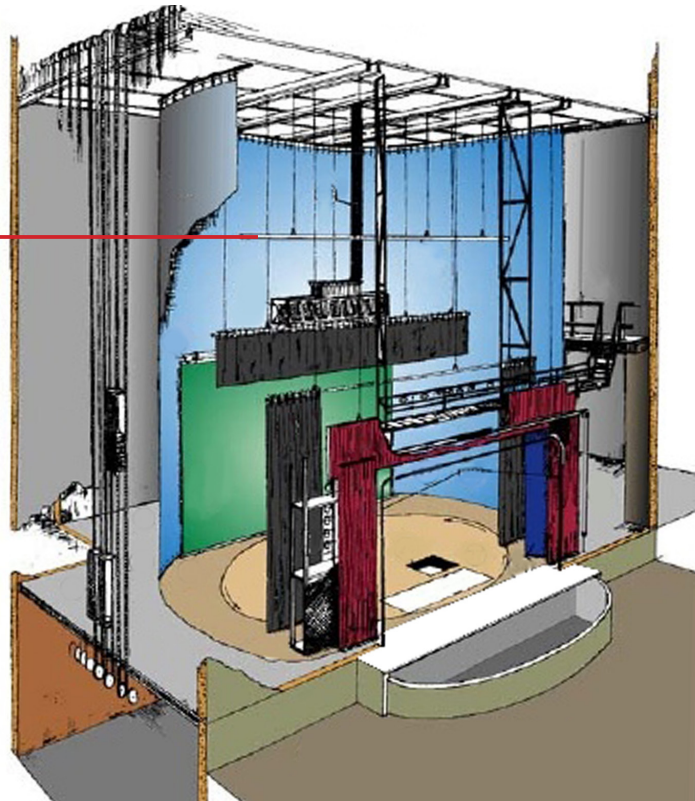
funi di manovra - mantegni



<http://www.decima1948.com>

stangone

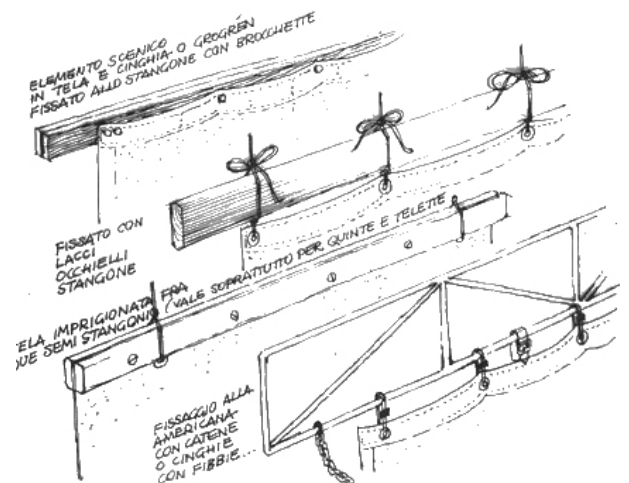
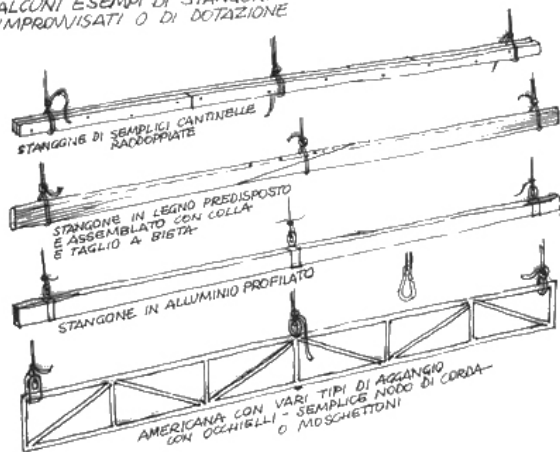
stangone



Lo *stangone* in teatro è un travetto di legno con uno spessore di 8 x 6 cm, o di ferro o di alluminio, ancorato attraverso le *funi di manovra* alla *graticcia*. La lunghezza è variabile a seconda delle necessità. Allo stangone vengono ancorati i cieletti, i fondali e tutte gli elementi scenografici e scenotecnici funzionali allo spazio scenico.

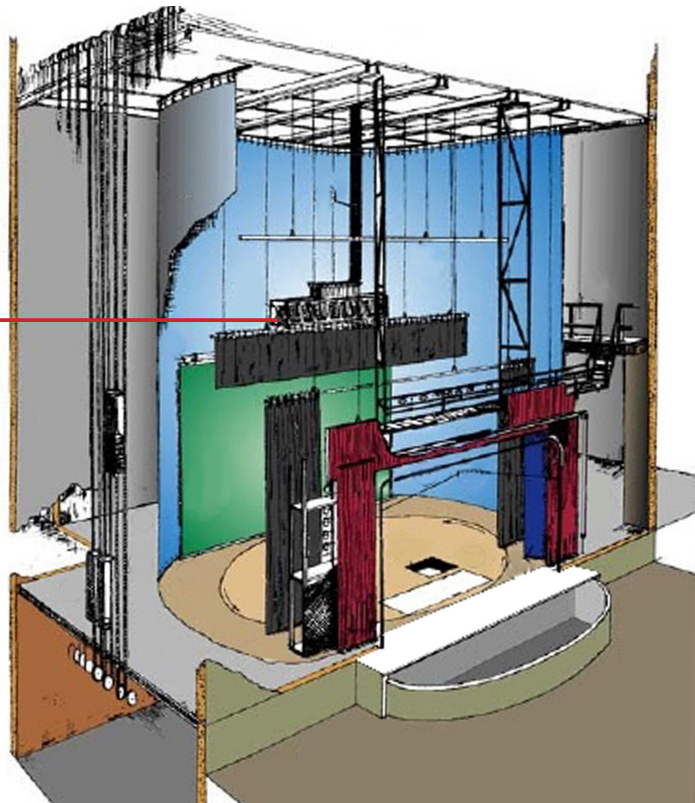
stangone

ALCUNI ESEMPI DI STANGONI IMPROVVISATI O DI DOTAZIONE



americana luci

americana luci



l'americana luci è una struttura a traliccio tubolare modulare (costruita secondo standard internazionali) in alluminio. Sulle americane - fissate a corde e/o cavi di acciaio alle *funi di manovra* in *graticcia* - vengono posizionate le strumentazioni illuminotecniche, proiettori, dimmer, cablati e messi in sicurezza da moschettoni e cavi di bloccaggio.

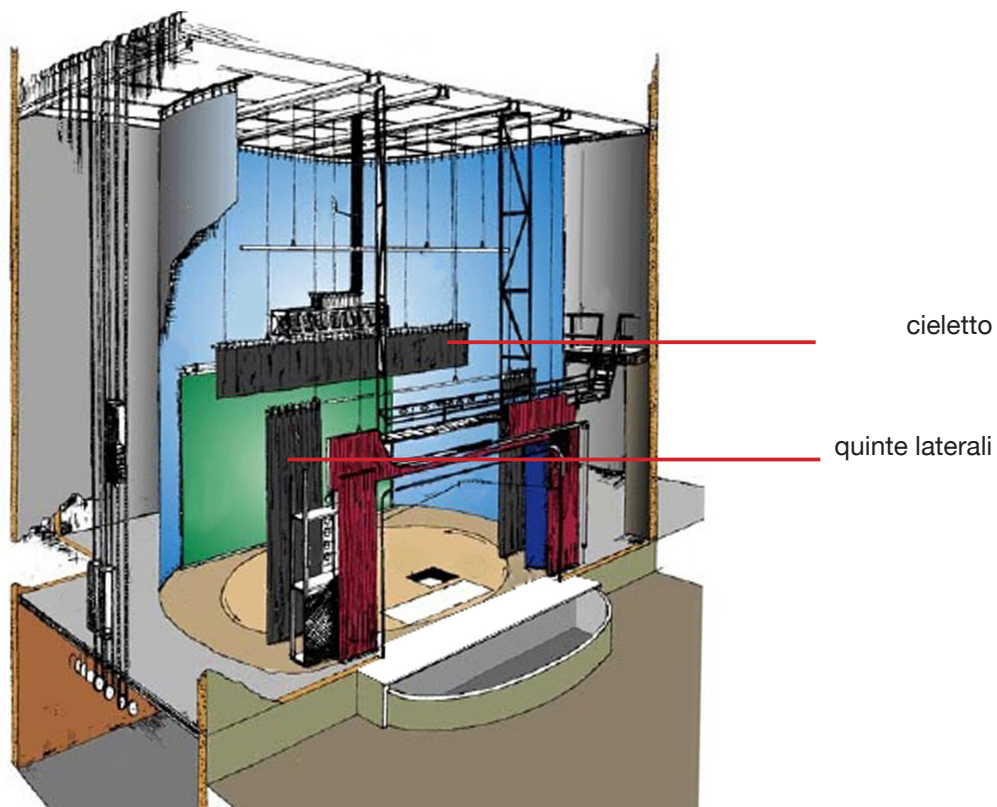
americana luci



<http://www.controluce-service.it/impianto-service-luci-brescia/>

cieletti e quinte laterali

il *cieletto* è un elemento orizzontale - o di panno o rigido (armato), appesa a stangone per schermare le strumentazioni illuminotecniche e/o per eventuali sforamenti. I *cieletti*, posti in sequenza e in concomitanza delle *quinte laterali* (o *di sforo*), sono di solito in panno nero, presenti come parte in dotazione ad ogni teatro.

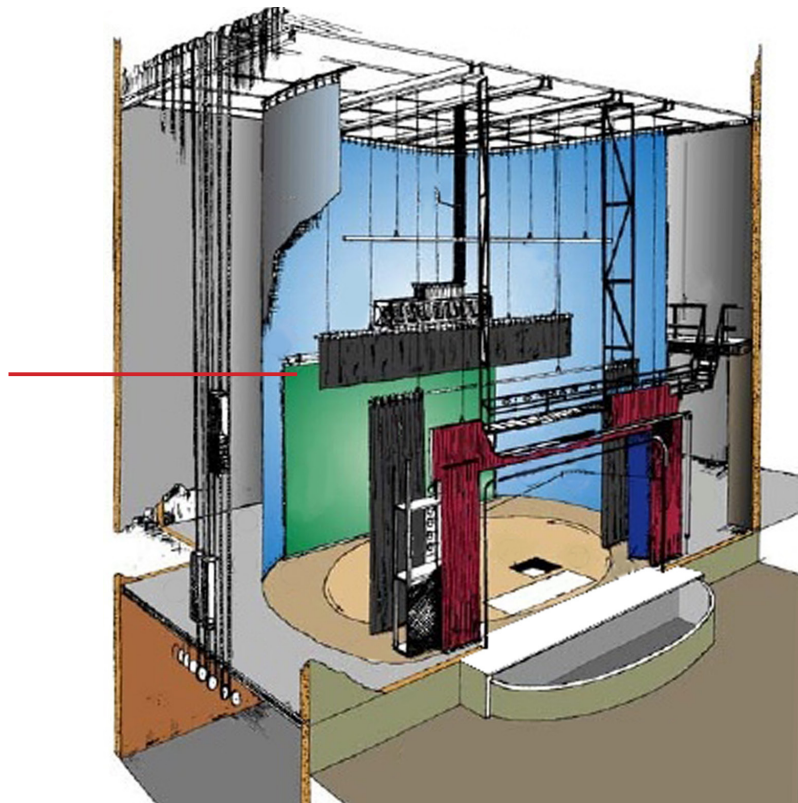


cieletti e quinte laterali



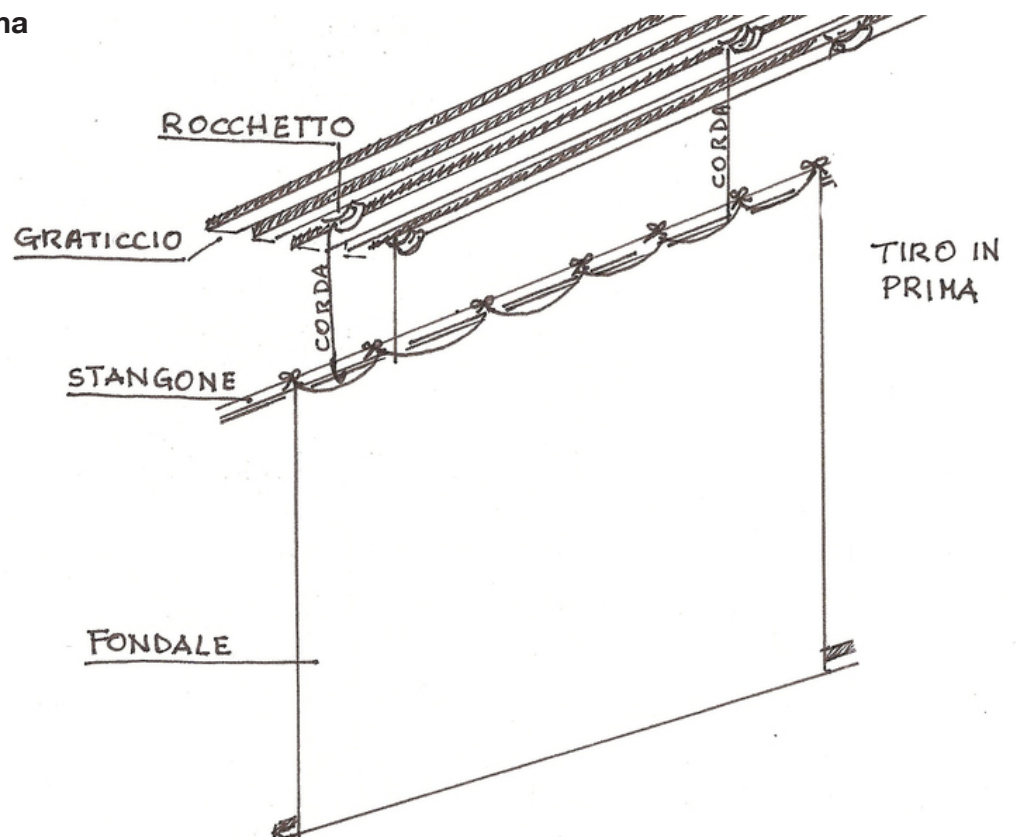
fondale

fondale

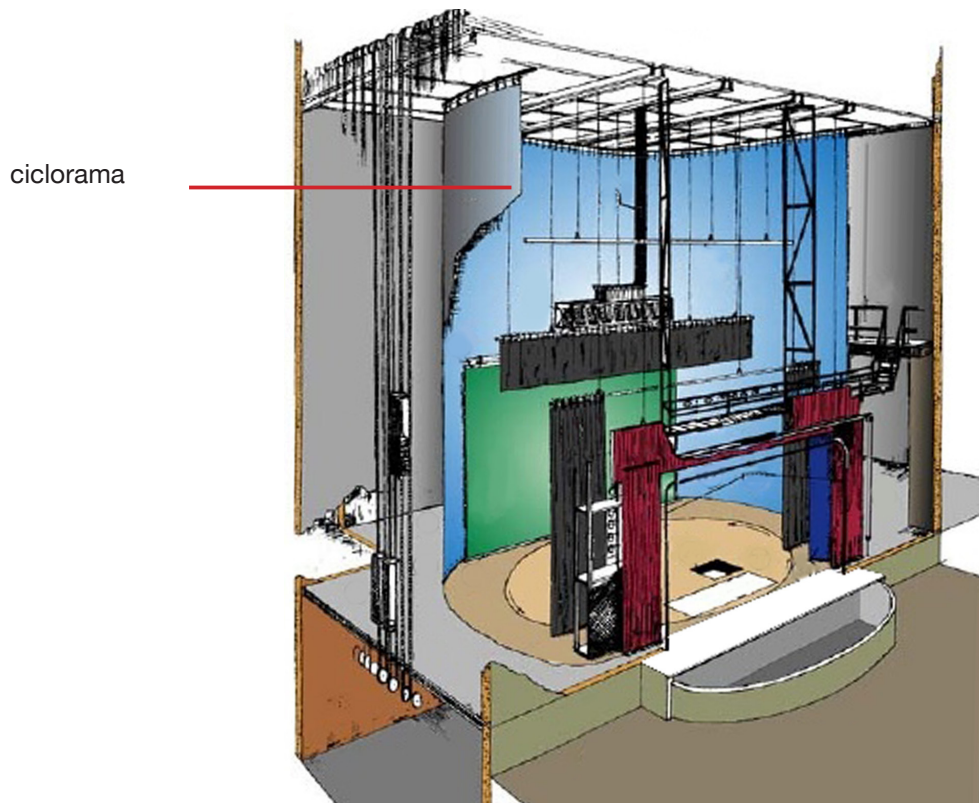


il *fondale* è un elemento - di panno nero (in dotazione al teatro / *muta di scena*) o di tela dipinta (elemento scenografico) - situato possibilmente alla fine della progressione di *quinte* e *cieletti* (ma anche in sequenza e/o in materiale trasparente), fissato a due *stangoni* (uno di *testa* collegato in graticcia e uno di *piede*, per bilanciare la salita e discesa e rendere salda la posizione sul piano palcoscenico.

fondale - schema



ciclorama



il *ciclorama* è un fondale rigido di compensato - di colore bianco, grigio o azzurro chiaro (neutro e/o traguardo cielo) - a differenza del *panorama*, di stoffa centinato. l'elemento è fissato alla *graticcia* e, arcuato, circonda per tre quarti l'intero fondo del piano palcoscenico.

ciclorama



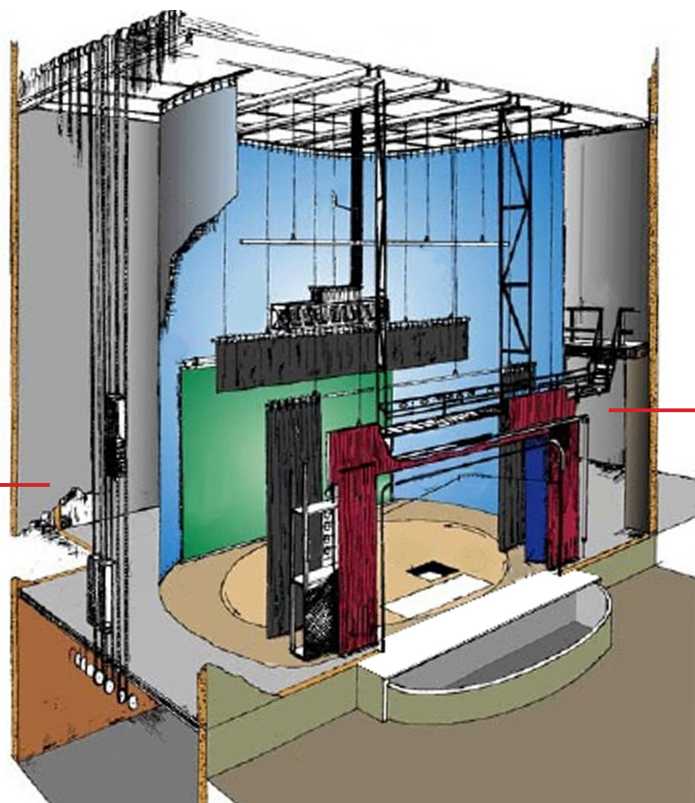
Please Credit - Photo Jeff Busby

© Harriet Oxley Design

retro palco arcate laterali

il *retropalco* è la zona del palcoscenico - sullo stesso livello *piano palcoscenico*, oltre i limiti dell'area degli elementi scenografici e/o scenotecnici- per lo stoccaggio di elementi e macchinari per la messinscena.

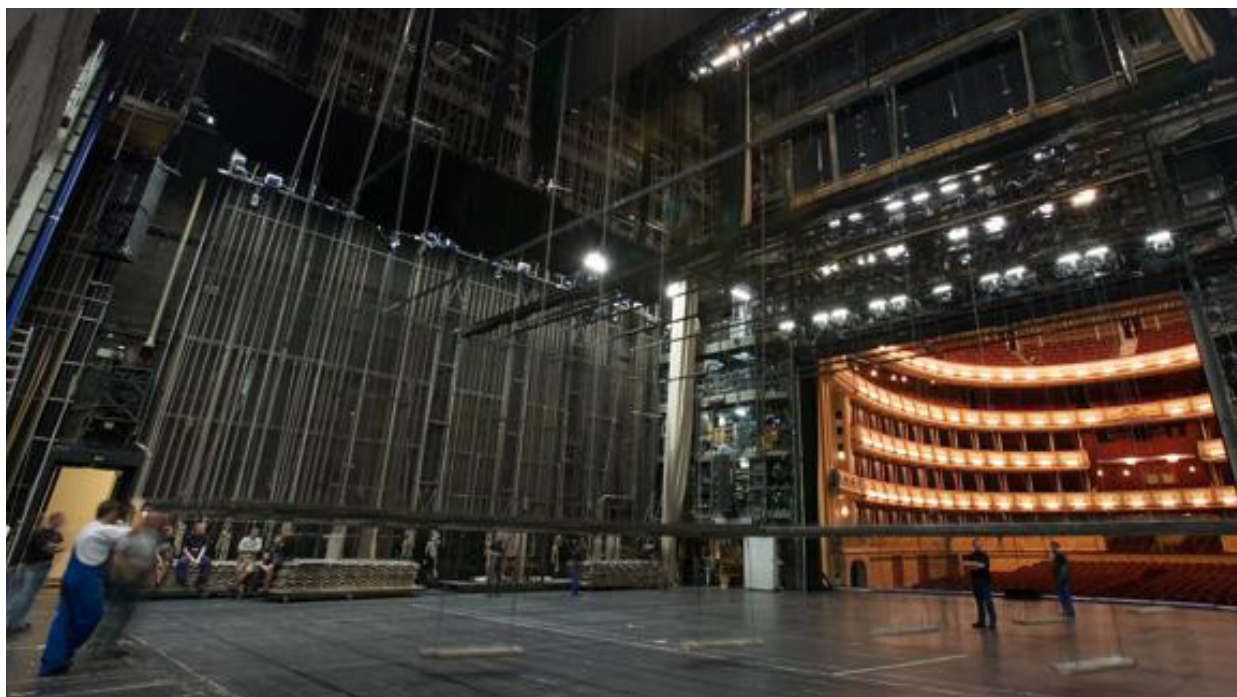
retropalco



arcate laterali

le *arcate laterali* sono dei vani di servizio - posti ai lati del *piano palcoscenico*, oltre i limiti dell'area di ingombro scenico- per lo stoccaggio di elementi scenici e/o tecnici.

retropalco Staatsoper, Vienna.



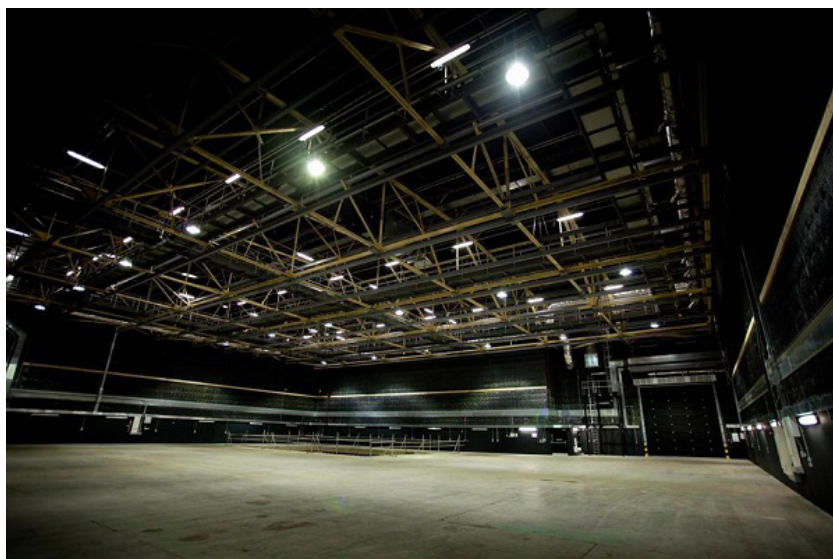
**scenografia
cinematografica e
televisiva**

elementi del teatro di posa
e studio

teatro di posa - studio

il teatro di posa e lo studio.

Lo studio è un ambiente costruito di organizzazione, costruzione e registrazione (in diretta o in differita) del programma o delle sequenze di un prodotto cinematografico. All'interno dello teatro e/o studio - completamente autosufficiente - i vari ambienti deputati non sono tutti concentrati all'interno del palcoscenico (come per la drammaturgia teatrale) ma sono organizzati in maniera sempre diversa, in funzione del movimento delle camere che ne determinano dimensioni, composizione spaziale, struttura e identità visiva.



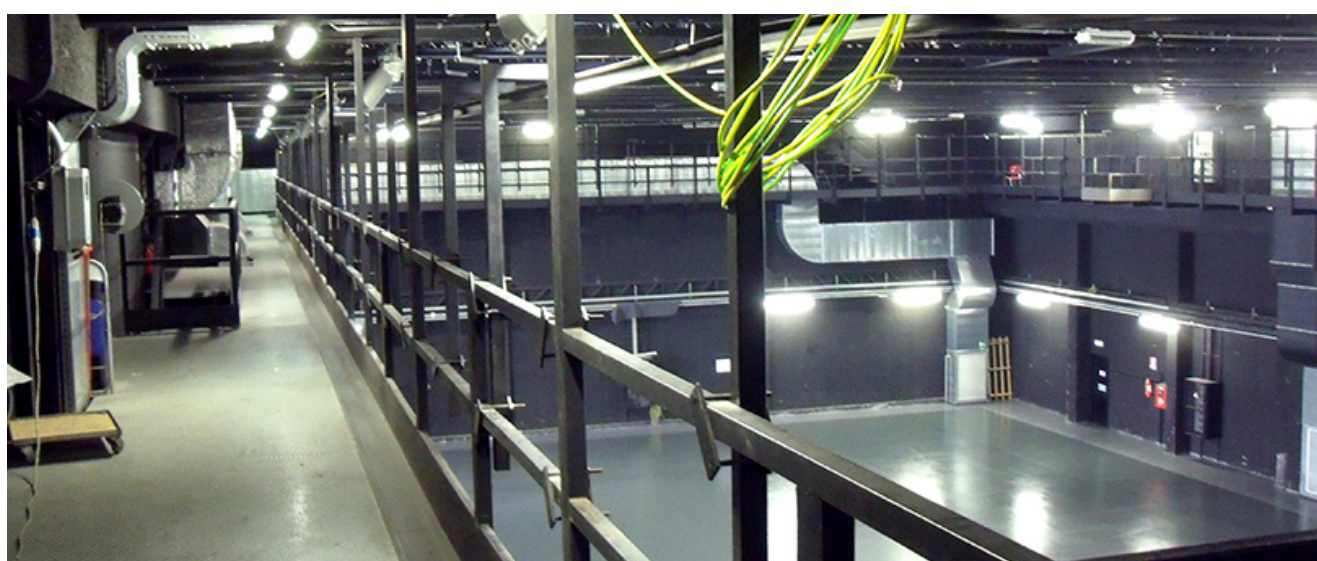
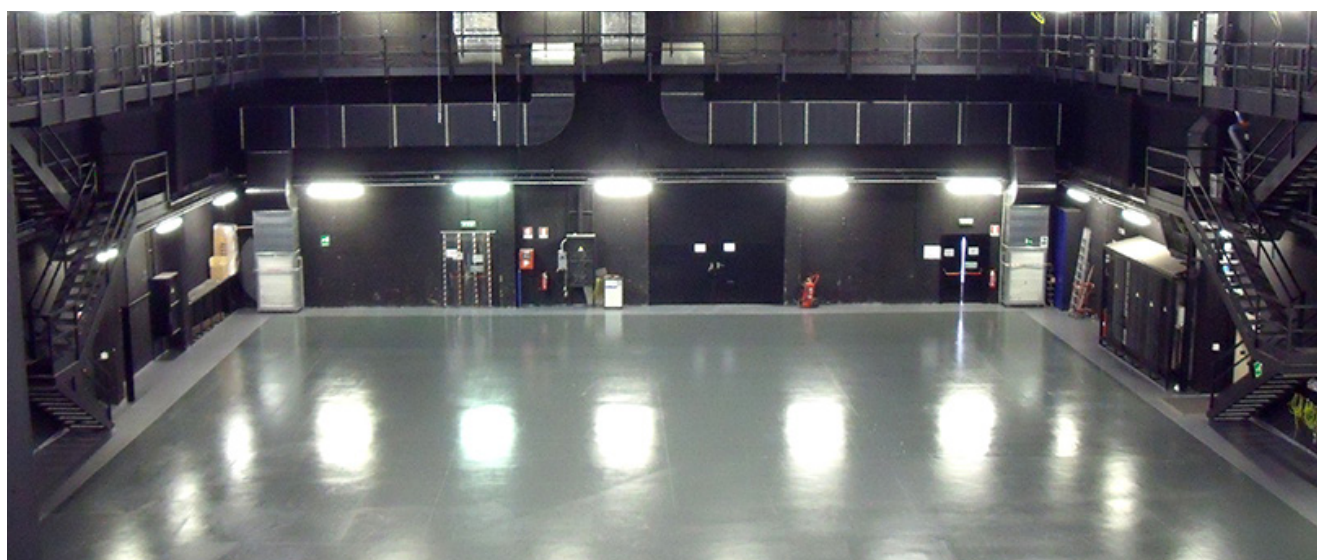
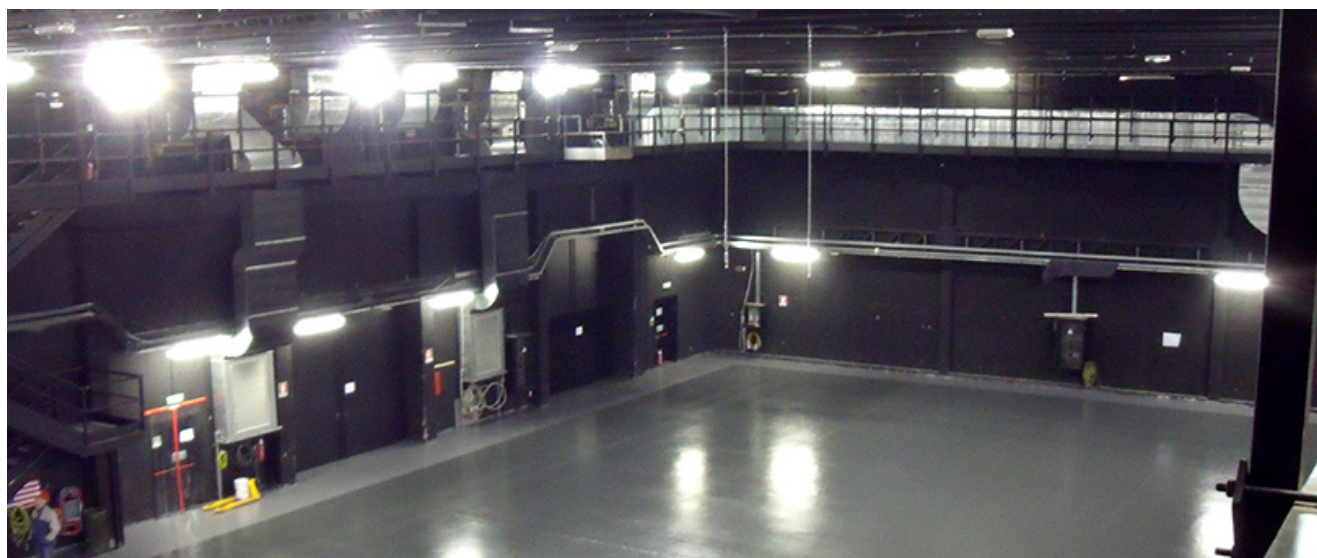
il teatro di posa è organizzato secondo una successione di ambienti tecnici e di organizzazione, satelliti e tutti al servizio della sala centrale o *studio*.

teatro-studio pianta



teatro di posa - studio

il *teatro di posa*, nella sua struttura a ballatoi e graticcia, deriva direttamente dalla struttura del teatro. Il piano palcoscenico è in materiale isolante e deputato a qualsiasi intervento di progettazione scenografica.



set / ambienti

il teatro di prosa - studio televisivo, internamente viene sfruttato attraverso una progettazione funzionale e logica di set permanenti e/o temporanei di una o più produzioni e/o di uno o più programmi TV.

set



all'interno del teatro di prosa - studio televisivo, lo spazio può essere suddiviso ed organizzato secondo una successione di ambienti più piccoli o ridotti per una gestione della narrazione scenica continua e veloce nei tempi di produzione.

ambienti

Videa Studios, Roma, Italia.



Praga studios, Praga, Czech Republik.

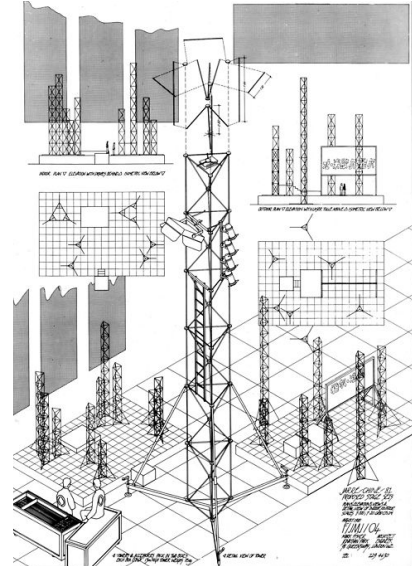
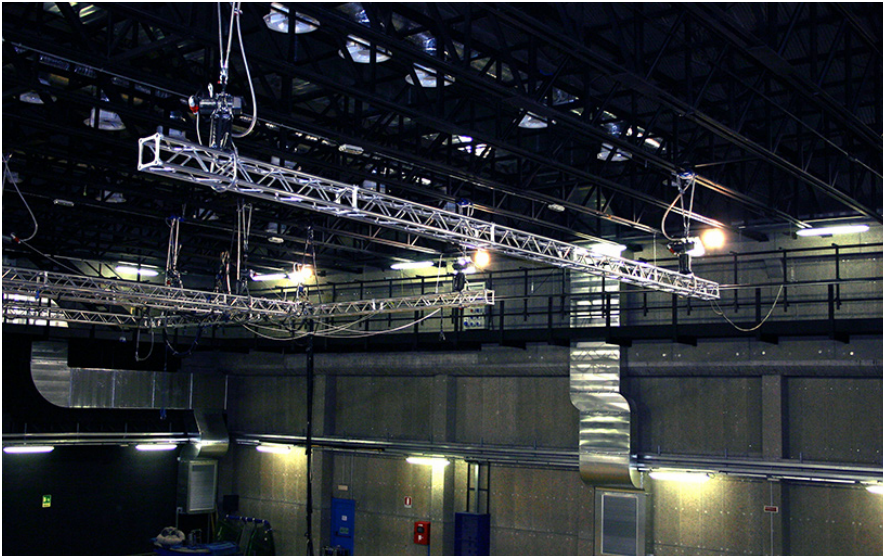


NBC, New York, United States.

americane luci

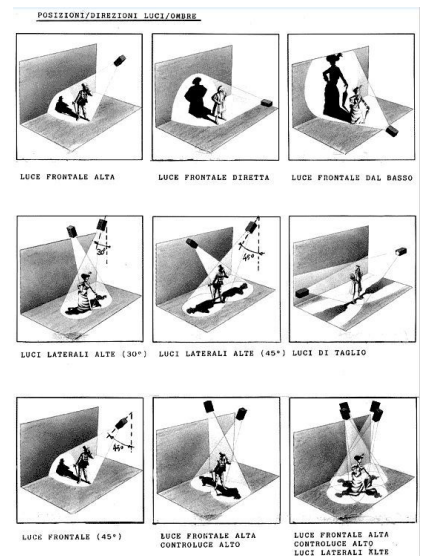
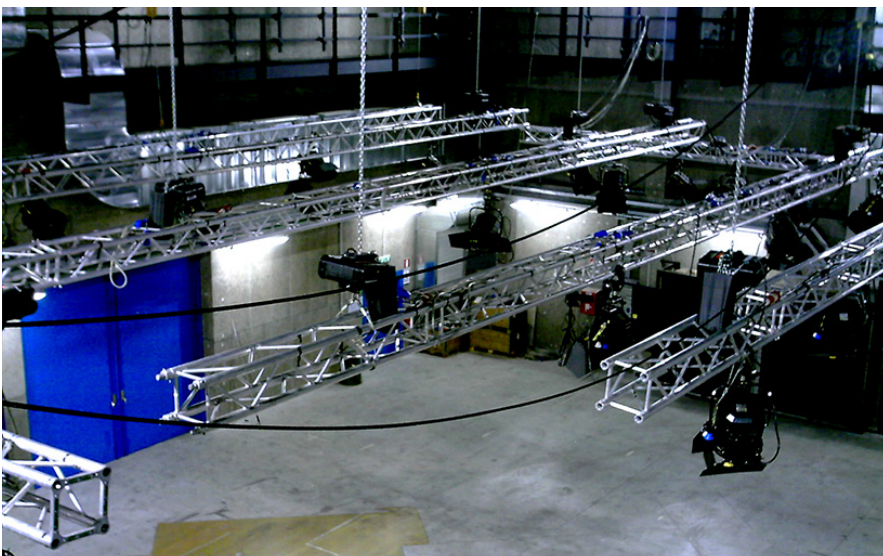
all'interno del *teatro di prosa - studio televisivo*, il sistema di americane e luci risulta più complesso ed esteso tale da interessare più elementi e per la totalità della struttura. Come in teatro, in studio alle americane si aggiungono strutture verticali e torrette previste e/o a supporto dell'impianto illuminotecnico dall'alto.

strutture e tralicci



per gestire luci e ombre (per effetti di particolare condizione e/o per effetti di simulazione e/o di astrazione) la macchina illuminotecnica del teatro di prosa è organizzata per tutti i puntamenti luce possibili e per tutte le modifiche e correzioni necessarie.

luce e ombra



quinte

le strutture modulari della costruzione scenica (o di sfondi e fondali di carattere tecnico), come in teatro, sono realizzate secondo lo schema standard della *quinta* - raramente in tela - armata in compensati e cantinelle in legno (listello in legno a fibra lunga lungo 4 m, largo 4 cm alto 2,5 cm).

quinte



oltre le quinte, tutti gli ambienti tecnici sono mascherati da ulteriori strutture modulari o da fondali di sfondo (fondalino) o da fondali di servizio (traguardi).

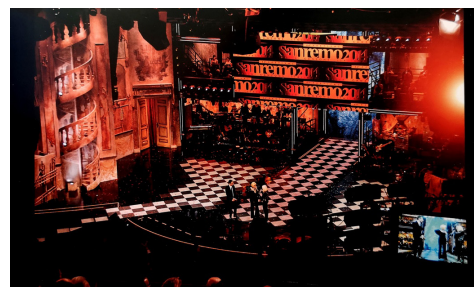
dietro le quinte



piano palcoscenico

il *piano palcoscenico* in uno studio, specie nella progettazione della scenografia televisiva, è un elemento di coesione a tutta la superficie scenica, contemplata e connessa attraverso l'utilizzo di materiali specchianti, luminosi e/o proiettabili o a led.

tappeti e pavimentazioni



il *led floor* è un pavimento a led per la visualizzazione della grafica di un format televisivo e per l'estensione non materiale della materia scenica oltre gli elementi di costruzione.

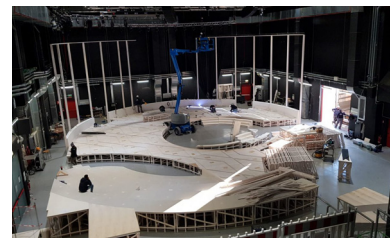
led floor



livelli praticabili

per la costruzione di livelli di altezza diversificati, scale, scivole e rampe sceniche, si organizzano le strutture modulari *praticabili*, in cantinella o in metallo.

praticabili costruzione



alcune strutture *praticabili*, al servizio della progettazione e delle direttive di produzione, possono investire totalmente lo spazio dello studio, intervenendo in maniera temporanea (o per lunghi periodi) nella struttura interna e funzionale dello studio.

praticabili

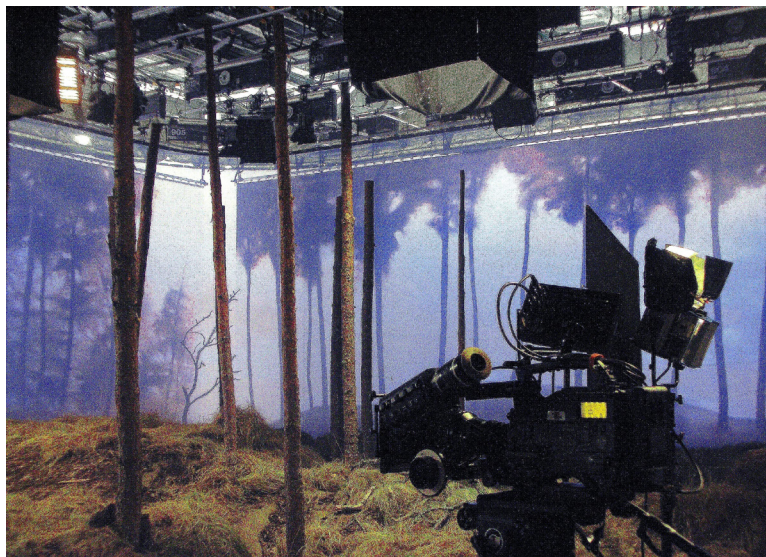


Riccardo Bocchini, Ciak si canta, Rai 1, 2009

fondali

per le produzioni cinematografiche e televisive, il fondale (o meglio il sistema di fondali) ha un utilizzo versatile - di sfondo, da traguardo - ma anche (nel caso della scenografia televisiva) si estensione dell'identità visiva del programma.

fondali, sfondi e luminosi



i fondali in *green screen*, sono dei fondali realizzati in uno specifico tessuto e di una specifica gradazione di colore verde che, utili alla post produzione, caratterizzano il set di ambientazioni scenografiche virtuali, di estensioni spaziali o, nel caso più specifico del cinema, a supporto di elementi esistenti e/o di complessa costruzione e/o produzione.

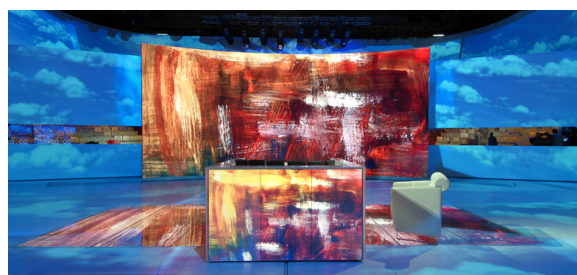
fondali green screen



fondali

i fondali in *led wall*, sono delle superfici per la visualizzazione video di grafiche e/o contenuti vari realizzati attraverso l'utilizzo di pannelli led modulari di misure standard (cabinet).

fondali led wall



Che tempo che fa, Rai 1, 2014-2020

oltre ai fondali in *led wall*, sia per superfici verticali che per elementi scenici orizzontali, il lavoro di produzione in studio prevede pure l'utilizzo di *proiettori video* posizionati in americana e/o in retroproiezione.

proiezioni video

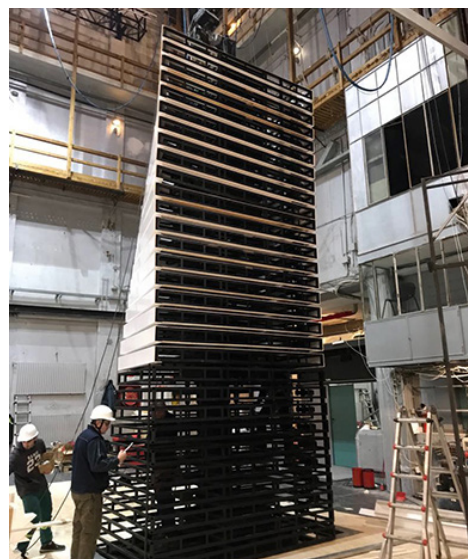
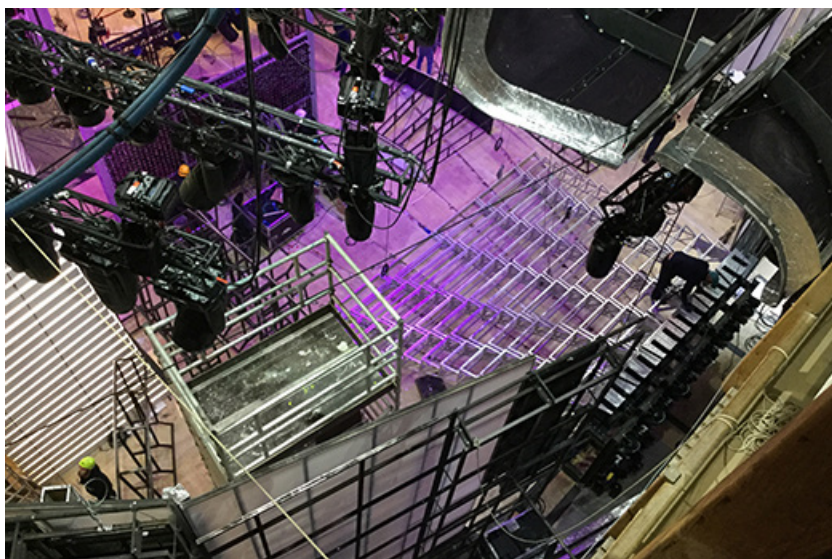


Open Space, Italia 1, 2015

macchine sceniche

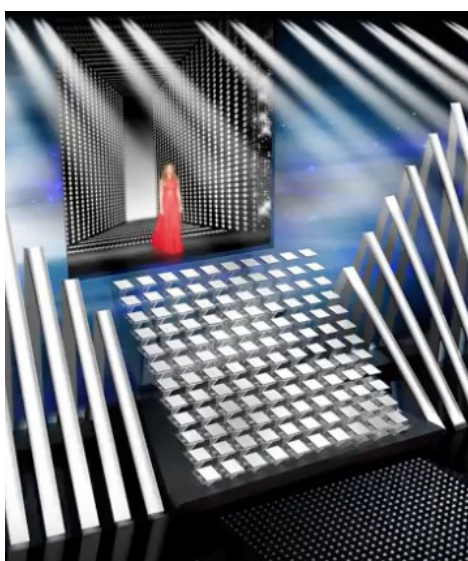
all'interno del teatro di posa e studio, per cinema e televisione, vengono talvolta progettate macchine in grado di modificare l'ambiente scenografico al servizio del lavoro drammaturgico oltre a questioni funzionali e di gestione degli spazi.

macchine sceniche



Dari automazioni, Sanremo 2019

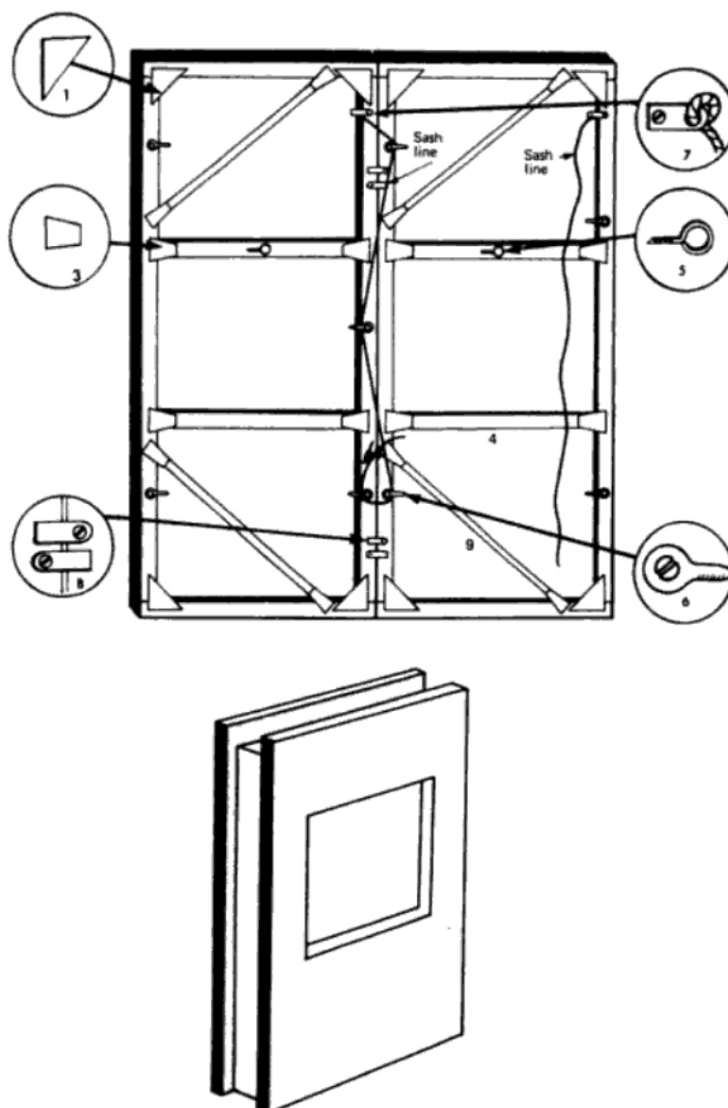
macchine sceniche



Dari automazioni, Sanremo 2019

elementi scenici di base

(da Millerson G., 1982)



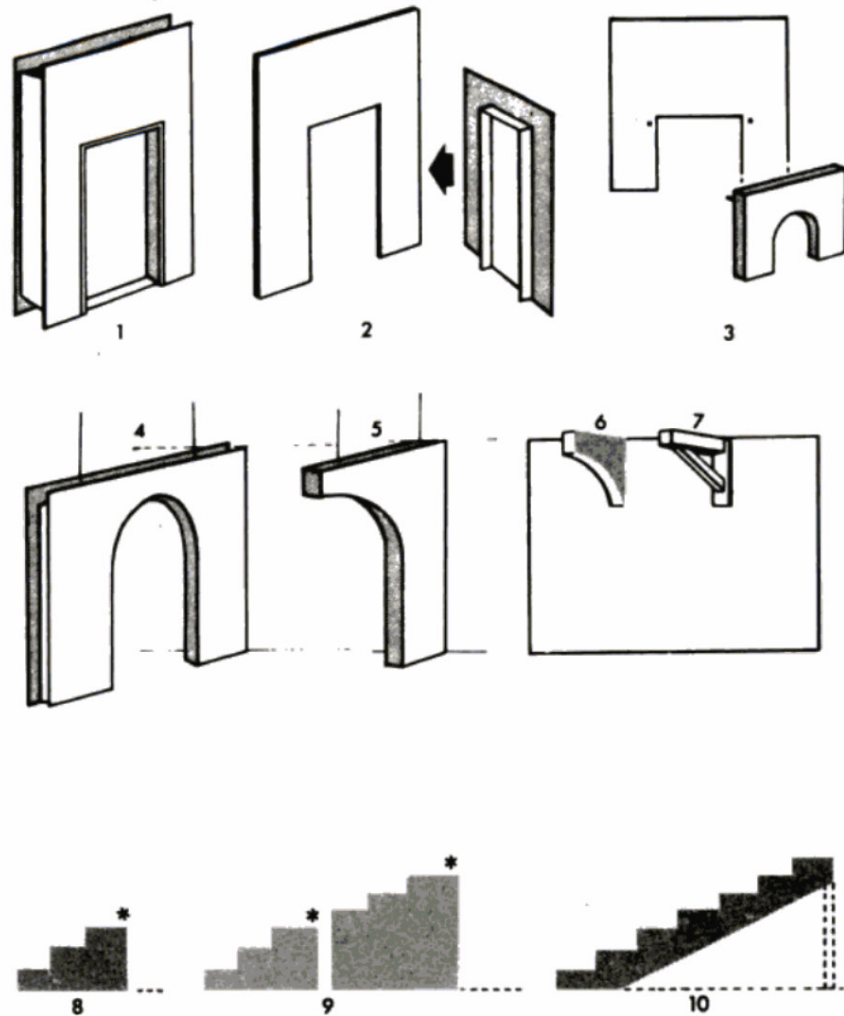
COSTRUZIONI STANDARD DEL SET - TELAI

Telai di scena

Il telaio di scena è una superficie piana ricoperta da un solo lato di tessuto ignifugo o di compensato da 8 mm e dotato di crocere e di una cornice di legno. Le parti che lo compongono sono: 1 - Fermo dell'angolo; 2 - Binario; 3 - Fermo laterale; 4 - Traversa orizzontale; 5 - Occhielli; 6 - Ganci; 7 - Fermi dei lacci; 8 - Piastrine di accoppiamento; 9 - Sbarre diagonali.

Telai doppi tamburati

Due telai normali vengono fissati dal lato posteriore interponendovi una cornice per visualizzare lo spessore del muro (15 cm: larghezza standard di un mattone).



COSTRUZIONE REGOLARE DI UN SET - UNITA' ARCHITETTONICHE

Unità architettoniche

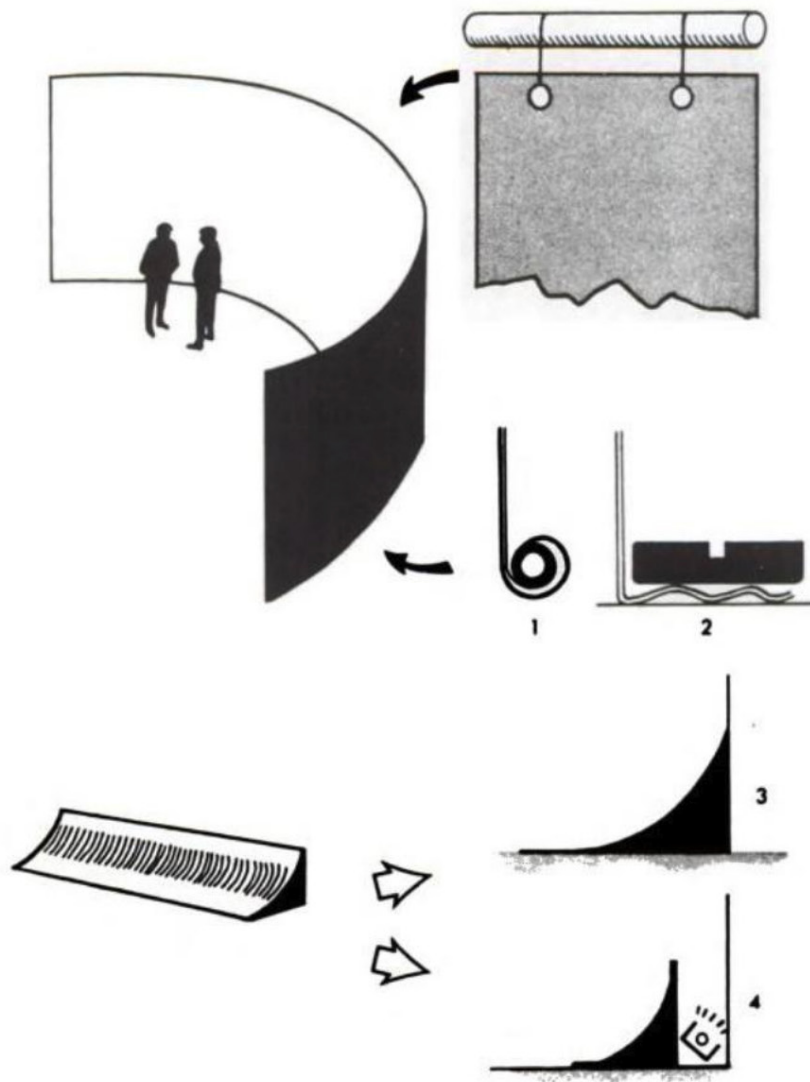
1 - Questa può essere costruita in modo permanente o inserita in telai standard sagomati opportunamente o in cornici (2) o avvitata (3).

Archi

Possono essere utilizzati come: 4 - Archi completi (a copertura semplice o doppia); 5 - Mezzi archi (per consentire un accesso migliore alla camera); 6 - Mensole (sostegni) per suggerire un trave o un arco; 7 - Sostegno a trave implicante una volta.

Scale

Possono essere: 8 - Una unità a tre gradini (questa può essere congiunta ad una seconda unità più alta 9 - Per raggiungere l'altezza standard dei praticabili; 10 - Insieme di gradini uniti a formare una scala. Ogni elemento può essere congiunto agli altri o attaccato a praticabili. Lo stesso si può fare per i corrimano.



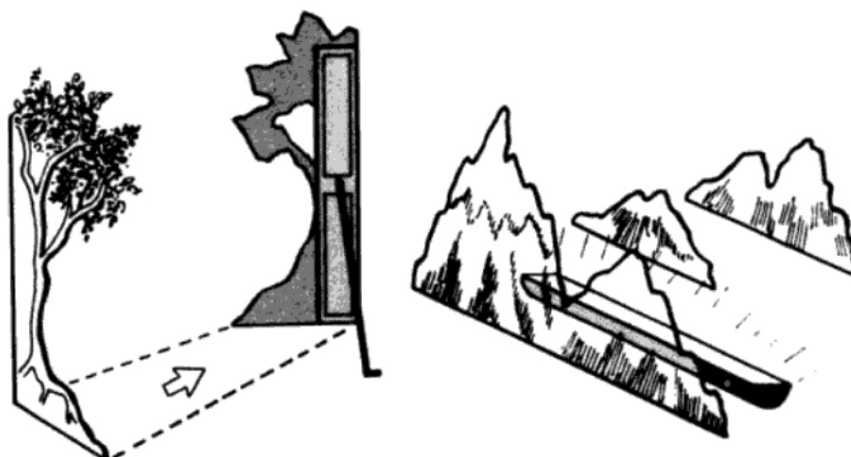
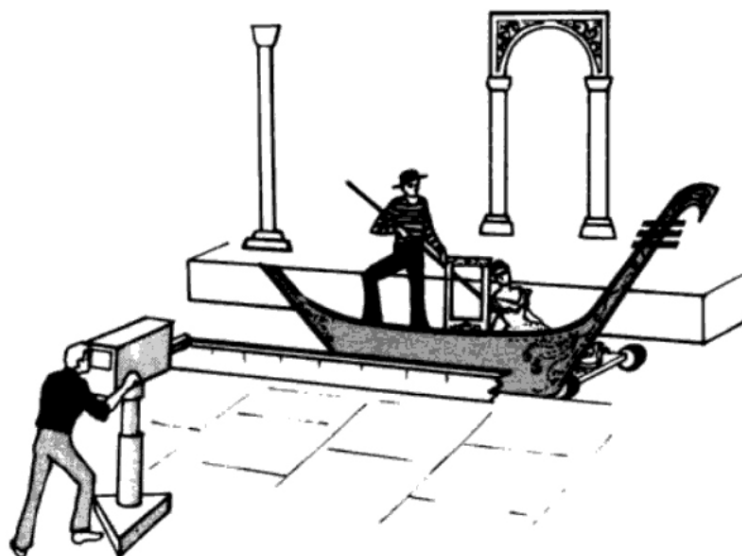
COSTRUZIONE DEL SET: FONDALI E BASETTE CENTINATE

Il fondale

Il fondale in tela è appeso (grazie ad occhielli che ne circondano i bordi) ad un'asta, tamburo o binario. La parte inferiore è tenuta in tiro in modo da evitare pieghe; arrotolandone l'estremità intorno ad un tubo (1) o servendosi di appositi pesi (2).

Le basette centinate

Queste unità concave o angolate aiutano a fondere pavimento e base del fondale. Possono essere usate attaccate al fondale (3) leggermente distanziate (4) in modo da potervi nascondere diffusori atti ad illuminare la parte inferiore del fondale.



COSTRUZIONE DEL SET: PROFILI E QUINTE

Elementi decorativi

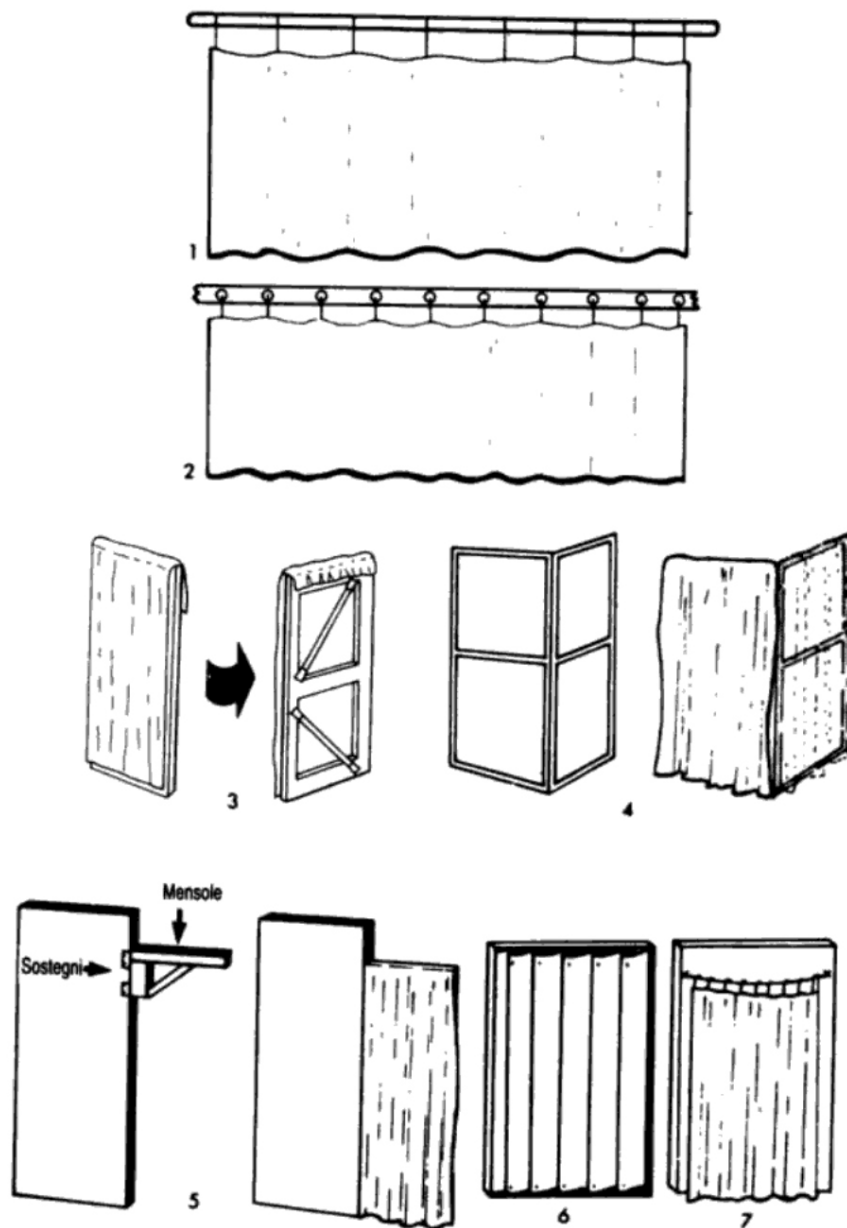
Gli elementi qui stilizzati mostrano una colonna, un arco e persino una gondola, tutte piatte ma, ciononostante, efficaci.

Quinta

Visti da davanti e da distanza adeguata questi pezzi profilati appaiono credibili. Il disegno ne mostra la parte posteriore per evidenziare la tecnica costruttiva e quella di sostegno.

Piani scenici

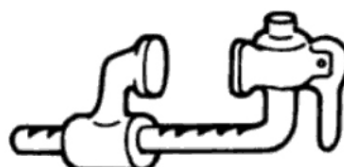
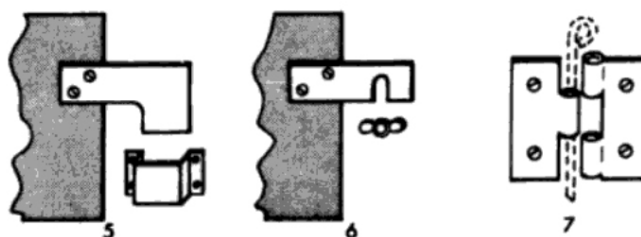
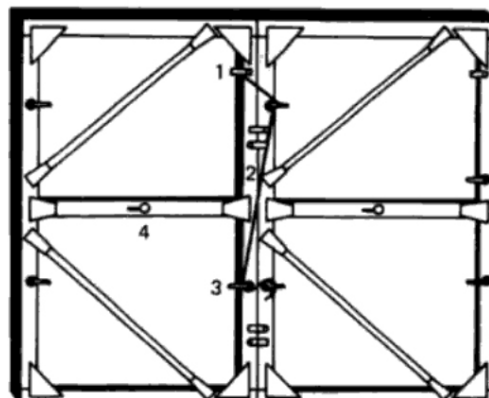
Unità a terra: qui il disegno evidenzia una fila di montagne tra le quali sono nascosti i diffusori o i proiettori.



PANNI O TELI

Sistemi di sospensione

Includono 1 - Cantinelle o sbarre sospese; 2 - Binari; 3 - Telai sui quali poggiarli; 4 - Apposite intelaiature; 5 - Mensole; 6 - Telai ai quali appenderli o agganciarli.



SCENOTECNICA: GIUNZIONE DEI TELAI E SOSTEGNI

Allacciamento

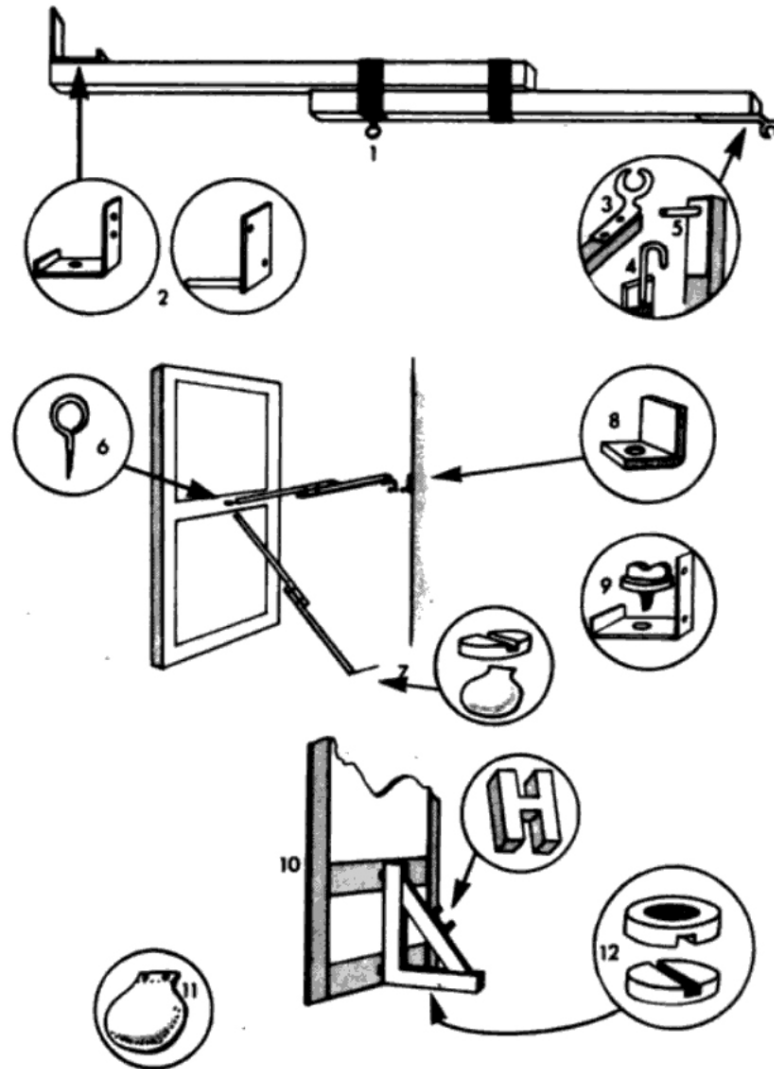
La corda allaccia telai adiacenti tenendoli stretti tra loro; 1 - Occhielli: ganci o anelli intorno ai quali si fa passare la corda; 2 - Corda; 3 - Tensore di ancoraggio; 4 - Occhiello di tenuta.

Attacchi metallici

Fissati ai bordi dei telai per agganciarli insieme; 5 - Attacco a L e cravatta; 6 - Attacco a U e galletto; 7 - Cardine (cerniera) con spinotto estraibile.

Morsetti regolabili

Pinza a cavaliere: tiene elementi di spessore vario strettamente congiunti.



SCENOTECNICA: EREZIONE E SOSTEGNO DELLE SCENE

Staffe di sostegno

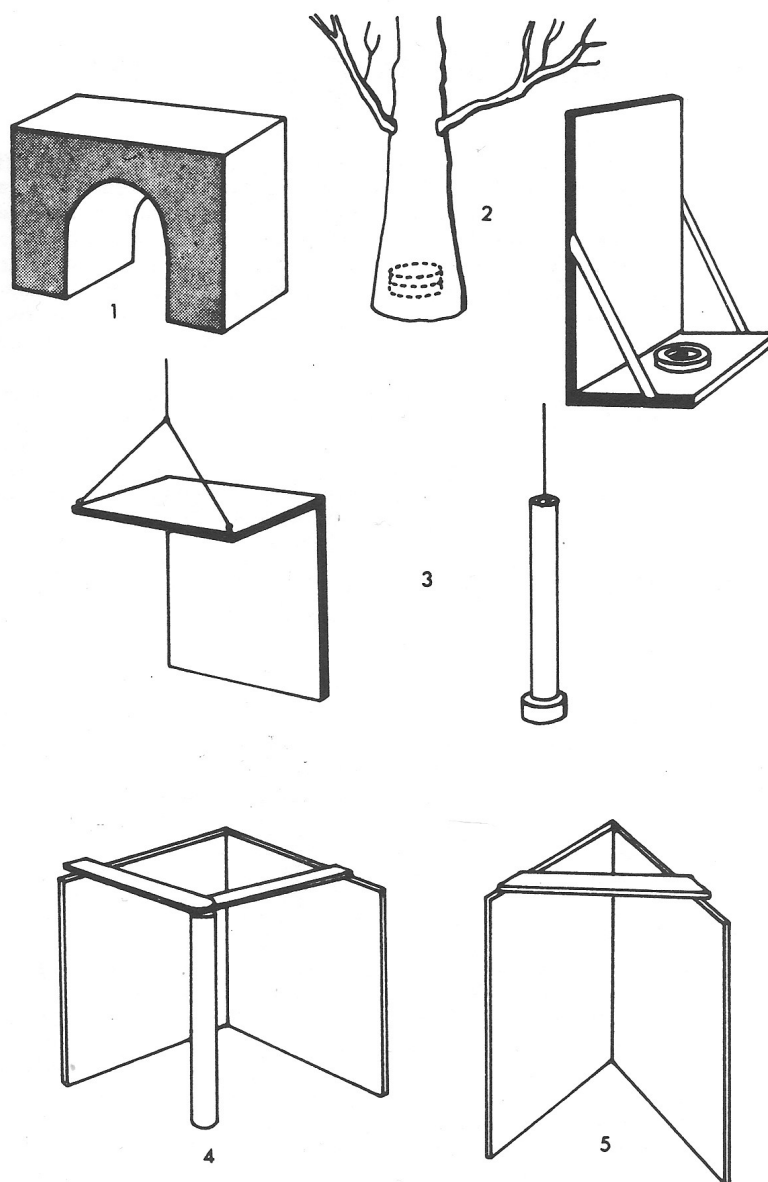
Dopo averne aggiustata la lunghezza queste staffe vengono bloccate con una vite d'arresto. 1 - Vite a galletto; 2 - Mensole o sbarre di sostegno; 3 - All'altra estremità sostegno a gancio o (4) a C o (5) a sbarra.

Sostegni dei telai

6 - All'estremità superiore il sostegno si aggancia ad una vite ad occhiello o ad una mensola fissate al telaio; 7 - Nella parte inferiore il sostegno è tenuto fermo da pesi o sacchetti di sabbia o inserito (8) in una mensola al muro; 9 - A volte si usa una vite a pavimento.

Squadruccie (sostegni francesi o a cardini)

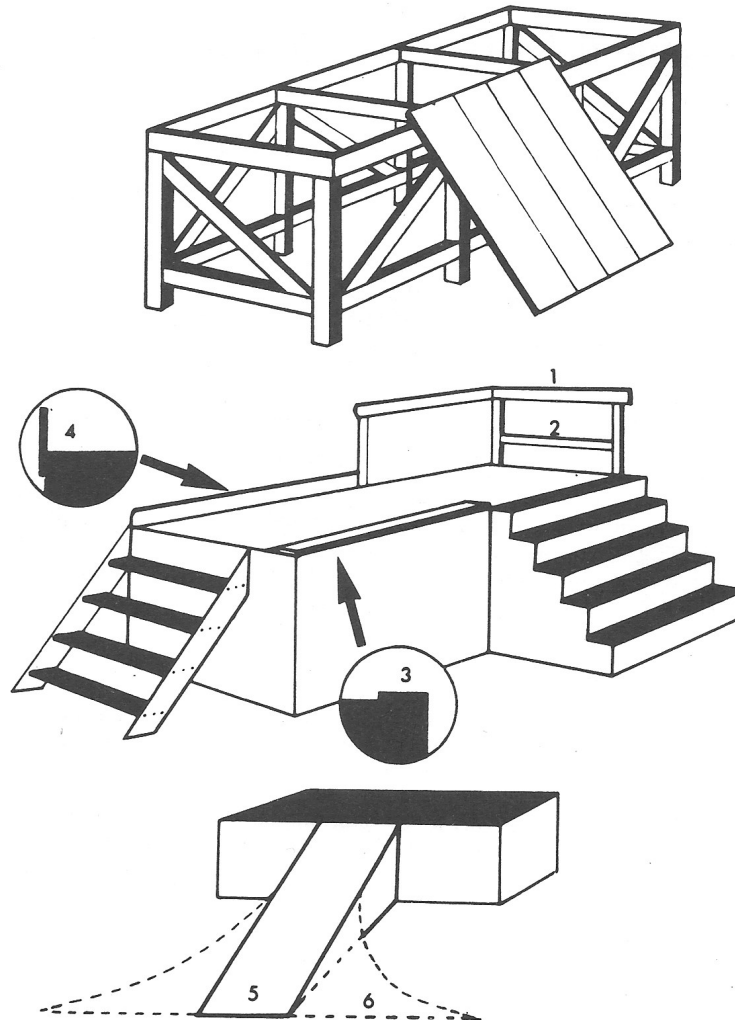
10 - Una squadruccia è fissata a mezzo di cardini alla parete posteriore di ogni telaio. Può essere tenuta ferma in posizione con sacchetti (11) o pesi (12) di vari tipi (ad H o piatti).



COSTRUZIONE DEL SET: SUPPORTI

Come stabilizzare uno scenario

1 - Una unità scenica può essere talmente stabile da sostenersi da sola; 2 - Talvolta l'appesantirli alla base dà sufficiente stabilità ad elementi scenici alti e pesanti; 3 - Sostegni dall'alto (corde o cavi) possono sostenere o stabilizzare blocchi scenici; 4 - Fermi a squadra possono ancorare pezzi isolati; 5 - Fermi con assi di legno ad angolo inchiodati ad ancorare rigidamente telai adiacenti.



LA COSTRUZIONE DEL SET: PRATICABILI, TORRETTE E CUBI

Praticabili (piattaforme e torrette)

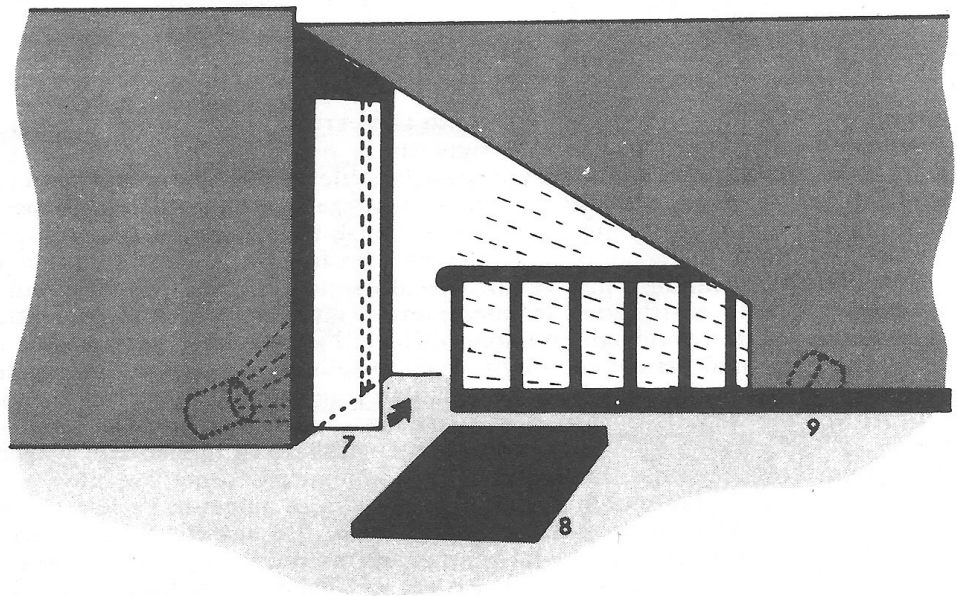
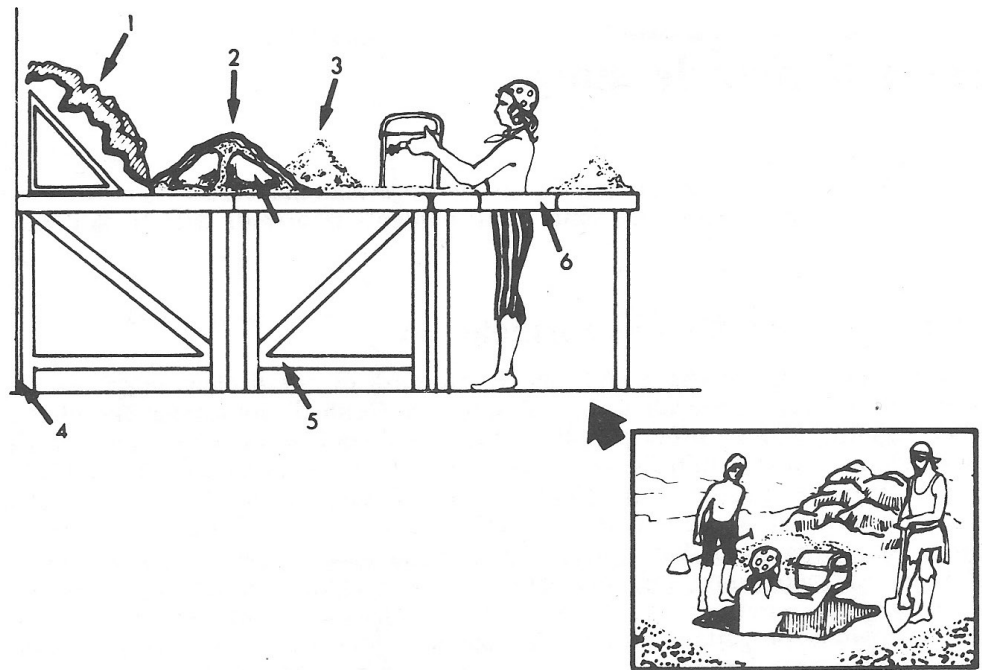
Ogni praticabile è formato da una intelaiatura verticale pieghevole o fissa e da una piattaforma composta da un solo pezzo, nei praticabili, e da tre nelle torrette, che viene sovrapposta a formare una superficie calpestabile. Nel caso che debbano essere di scena possono essere coperti lateralmente con telai.

Misure di sicurezza

1 - Corrimano consentono maggior sicurezza di movimento; 2 - Una sbarra intermedia evita che, in caso di scivolata, le persone possano cadere di sotto; 3 - Striscia di protezione ai bordi della piattaforma; 4 - Rialzo laterale ad evitare che sedie o altro possano superare il bordo.

Rampe

5 - Dritte; 6 - Curve devono avere l'altezza dei praticabili e delle torrette.



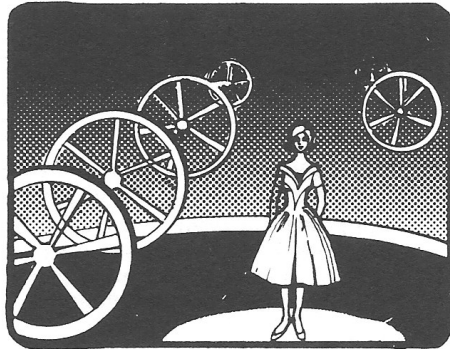
PAVIMENTI: DISLIVELLI

Dislivelli e fosse

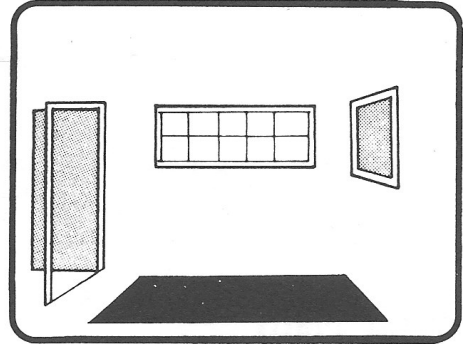
I buchi nel terreno sono prodotti costruendo su di un praticabile: 1 - Telai ricoperti a simulare rocce; 2 - Terreno scosceso creato con incerata dipinta; 3 - Terra (torba, sabbia, segatura); 4 - Orizzonte su quinta; 5 - Praticabile (torretta); 6 - Buco sulla base del praticabile.

Sostituti atti a confondere la realtà

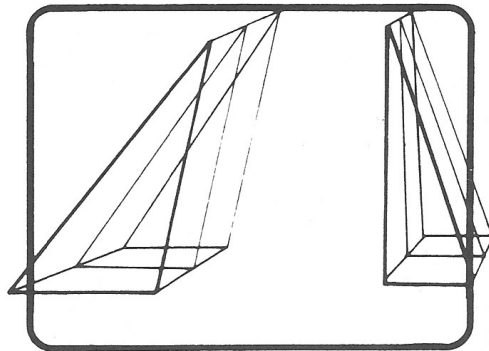
Un approccio indiretto può suggerire l'esistenza di elementi inesistenti nella realtà oggettiva; 7 - Un proiettore su piede di ponte posto dietro una porta semiaperta suggerisce che esista una cantina; 8 - Una botola, sia fissa che sollevabile suggerisce la presenza di un ambiente sottostante; 9 - Proiettori su piede di ponte angolati verso l'alto fanno pensare all'esistenza di un piano sottostante.



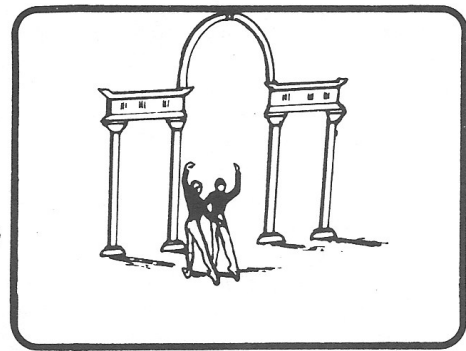
1



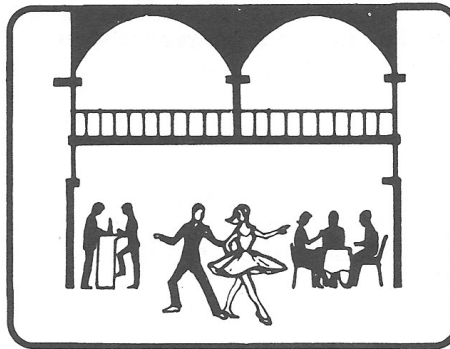
2



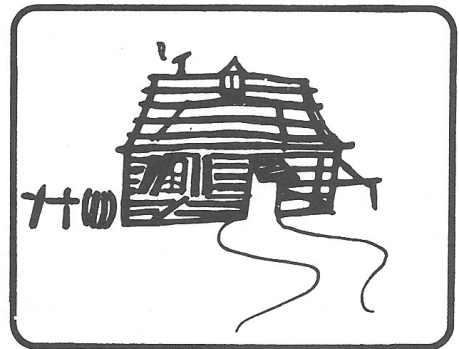
3



4



5



6

SET A SAGOME O A SCHELETRO

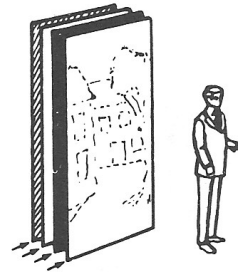
Possibili varianti

1 - Unità isolate sospese (ad esempio ruote schematizzate) possono fornire ottimi motivi decorativi; 2 - Qui il concetto astratto è concretizzato da pezzi reali isolati dal contesto; 3 - Costruzioni geometriche in legno, tubi metallici, fil di ferro, corde etc. creano motivi attraenti; 4 - In questo caso si è fatto uso di sagome riproducenti, schematizzati, elementi architettonici; 5 - La costruzione a sagome di questa sequenza di ballo suggerisce l'ambiente; 6 - La divertente caricatura ottenuta da questa stilizzazione potrebbe, con diversa regia, divenire bizzarra o creare un effetto incubo.

**PROBLEMI DI SPAZIO:
USO MULTIPLO**

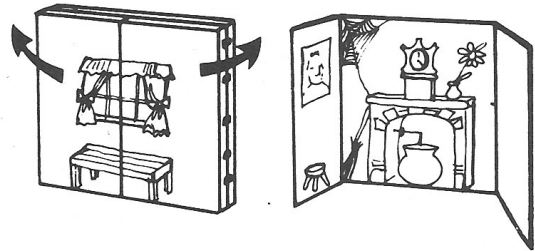
Pacchi

Telai già preparati sono disposti a pila e vengono rimossi in successione rivelando la scenografia retrostante.



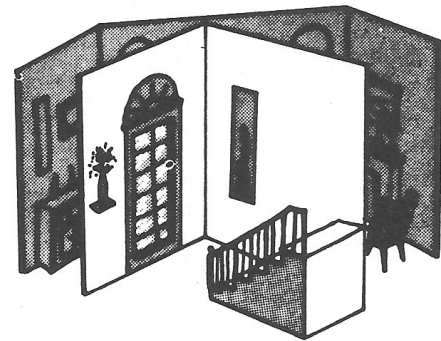
Telai spiegabili (incernierati)

Vengono spalancati per mostrare il nuovo set. Nel caso esemplificato, trattandosi di una pantomima, non esiste arredamento e ogni elemento è stato dipinto sul telaio retrostante. Questa tecnica è altrettanto efficace in caso di set realistici.



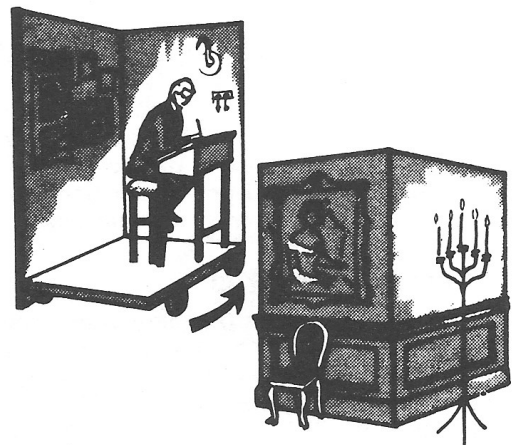
Set a nido

I due set sono piazzati uno dentro l'altro; l'illuminazione deve essere sistemata in modo da essere utilizzabile per entrambi o essere, in modo assai più corretto, studiata individualmente per ogni set. Questo secondo caso presenta notevoli complicazioni di linee e spazio.



Set reversibile

L'interno di una stazione di polizia di epoca vittoriana è stato costruito su una piattaforma dotata di ruote. Rigitato il tutto, la camera inquadra l'interno di un elegante salotto.



PROBLEMI DI SPAZIO:
SEZIONI MOBILI

Paraventi

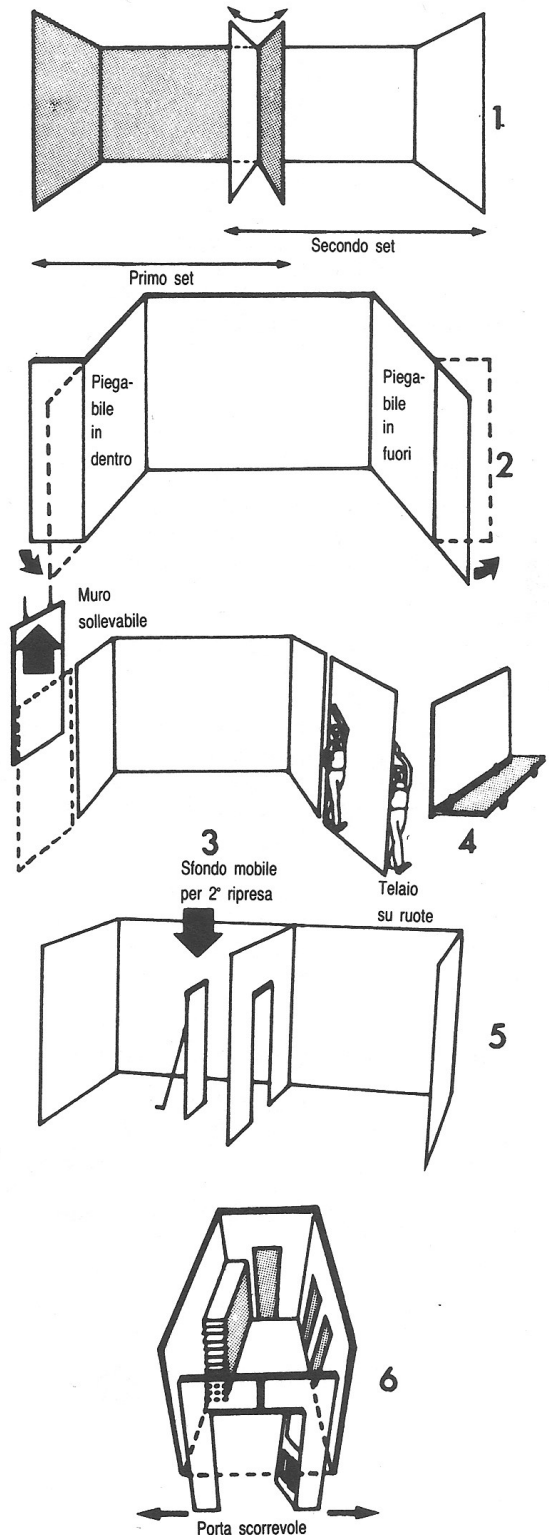
Una intera sezione di muro (a doppia faccia) può essere ripiegata consentendo così un migliore accesso alla camera. 2 - Il muro può essere incernierato per avvantaggiare la camera in modo da ripiegarsi sia in fuori che in dentro.

Pareti mobili

Parte di una parete può essere issata fuori campo o spostata a mano; 4 - In questo caso può essere montata su ruote. 5 - Quando uno sfondo serve solo temporaneamente può essere inserito al momento e poi smantellato. Qui set non collegati sono stati riuniti grazie ad una porta e ad un telaio che evita di sfiorare sul set adiacente. 6 - Qui i due spaccati formano una porta che si può separare consentendo alla camera di entrare più facilmente.

Scritte disegni

- 1° set - 2° set
- 2 - Slitta in dentro Slitta in fuori
- 3 - Sezione alzabile
- 4 - Sezione asportabile
- 5 - Sfondo asportabile per il 2° set.
- 6 - Porta di ingresso divisibile e mobile.

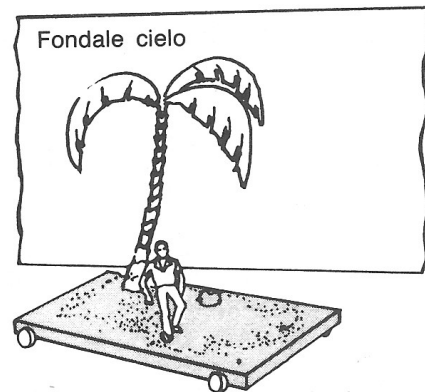


sistemi base scena

PROBLEMI DI SPAZIO: UNITA' MOBILI

Flessibilità

Le piattaforme mobili sono di valore incalcolabile quando è necessario riposizionare più e più volte lo stesso set, specialmente in presenza di materiali facilmente spargibili, come sabbia, neve etc.



Quando sul set sono presenti un gran numero di oggetti che andrebbero riposizionati e che necessiterebbero di molto tempo sia per il trasporto che per rimetterli a posto, la piattaforma è di grande utilità.



Un piccolo set, posto su piattaforma e posizionato davanti ad un fondale, ad uno sfondo per cromakey o per proiezione può, successivamente, essere rimosso ed immagazzinato.

